



Epidemia COVID-19

Aggiornamento nazionale
23 giugno 2021 – ore 12:00

DATA PUBBLICAZIONE: 18 GIUGNO 2021

EPIDEMIA COVID-19

Aggiornamento nazionale

23 giugno 2021 – ore 12:00

Nota di lettura: Questo bollettino è prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e riporta i dati della sorveglianza integrata dei casi di infezione da virus SARS-CoV-2 riportati sul territorio nazionale e coordinata dall'ISS ai sensi dell'Ordinanza n. 640 del 27 febbraio 2020. I dati vengono raccolti attraverso una piattaforma web dedicata e riguardano tutti i casi di infezione da virus SARS-CoV-2 confermati tramite positività ai test molecolari e antigenici. I dati vengono aggiornati giornalmente da ciascuna Regione/PA anche se alcune informazioni possono richiedere qualche giorno per il loro inserimento e/o aggiornamento. Per questo motivo, potrebbe non esserci una completa concordanza con quanto riportato attraverso il flusso informativo del Ministero della Salute che riporta dati aggregati.

I dati raccolti sono in continua fase di consolidamento e, come prevedibile in una situazione emergenziale, alcune informazioni sono incomplete. In particolare, si segnala la possibilità di un ritardo di alcuni giorni tra il momento della esecuzione del tampone per la diagnosi e la segnalazione sulla piattaforma dedicata. Pertanto, il numero di casi che si osserva nei giorni più recenti, deve essere interpretato come provvisorio.

Il bollettino descrive, con grafici, mappe e tabelle, la diffusione nel tempo e nello spazio dell'epidemia di COVID-19 in Italia. Fornisce, inoltre, una descrizione delle caratteristiche delle persone affette.

In evidenza

- Continua il calo dell'incidenza settimanale (12 per 100.000 abitanti nella settimana 13/06/2021-20/06/2021 vs 19 per 100.000 abitanti nella settimana precedente).
- L'età mediana dei soggetti segnalati al sistema di sorveglianza con infezione confermata da virus SARS-CoV-2 nelle ultime due settimane è pari a 36 anni (range 0-108 aa).
- Lieve calo del numero di nuove infezioni in soggetti di età superiore a 50 anni (27,2% dei casi vs 27,9% nelle due settimane precedenti), e del numero di infezioni segnalate in soggetti di età inferiore di 19 anni. (21,5% dei casi vs 21,9% nelle due settimane precedenti)
- Nel periodo 1 giugno – 15 giugno 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **0,69 (range 0,62– 0,74)**, stabile rispetto alla settimana precedente.
- Una trasmissione locale (autoctona) dell'infezione è riportata in oltre l'80% dei casi. Questo dato assieme alla ampia distribuzione dei nuovi casi sul territorio nazionale suggerisce **una ridotta ma persistente circolazione diffusa del virus nel nostro paese.**
- La maggior parte dei casi segnalati in Italia sono stati identificati in **soggetti non vaccinati** (che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino SARS-CoV-2 o che sono stati vaccinati con la prima dose o con il vaccino mono dose entro 14 giorni dalla diagnosi stessa, ovvero prima del tempo necessario a sviluppare una risposta immunitaria completa al vaccino.)
- Nella maggior parte dei casi segnalati nelle ultime due settimane, l'accertamento diagnostico è stato motivato dalla presenza di sintomi o in seguito ad attività di ricerca dei contatti di casi accertati (contact tracing).
- Vengono segnalati anche in Italia focolai di varianti del virus SARS-CoV-2, come la variante delta, che presentano una maggiore trasmissibilità e/o la potenzialità di eludere parzialmente la risposta immunitaria. La circolazione di queste varianti ha portato ad un inatteso aumento dei casi in altri paesi europei con alta copertura vaccinale, pertanto è opportuno realizzare un capillare tracciamento e sequenziamento dei casi.

La situazione nelle ultime due settimane (7 - 20 giugno 2021)

- Durante il periodo 7 - 20 giugno 2021 sono stati diagnosticati e segnalati 18.772 nuovi casi, di cui 33 deceduti (questo numero non include le persone decedute nel periodo con una diagnosi antecedente al 7 giugno).
- 173 casi (1%) si sono verificati in operatori sanitari. Questo numero è verosimilmente sottostimato in quanto questa informazione può richiedere tempi più lunghi per un suo consolidamento.

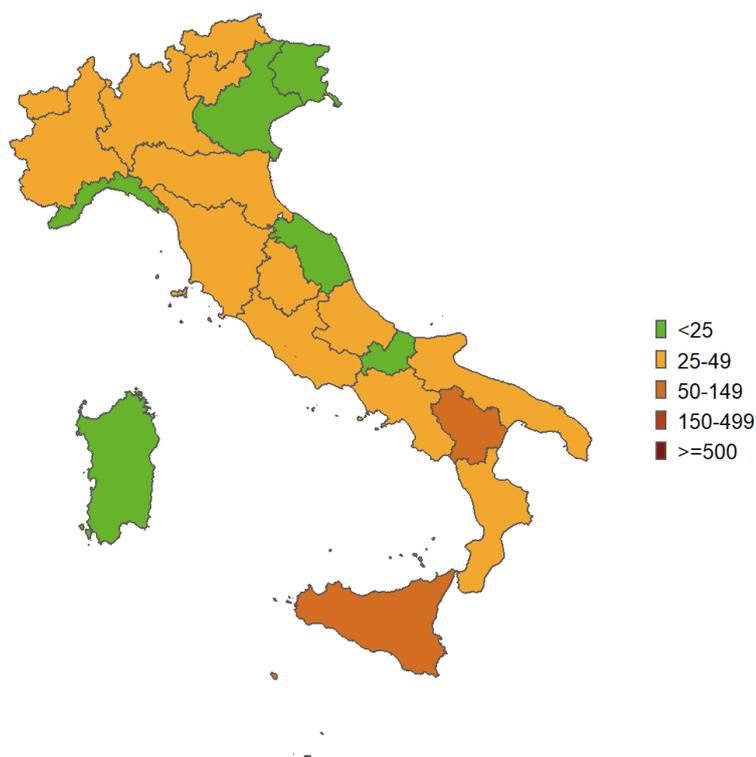
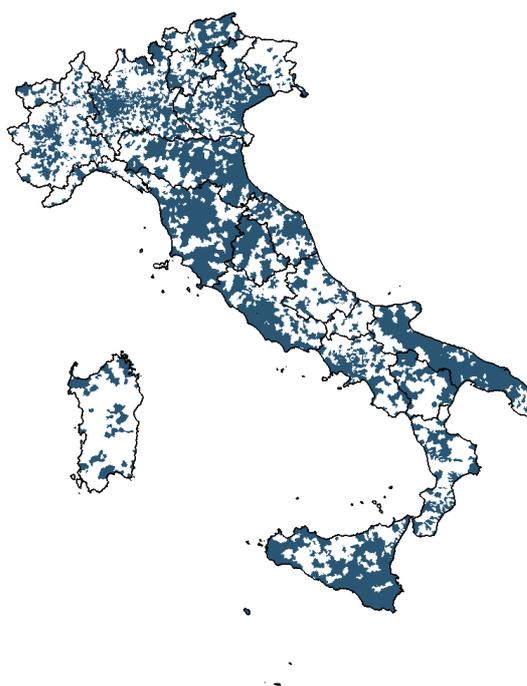


FIGURA 1 – INCIDENZA PER 100.000 ABITANTI DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA DI NOTIFICA. PERIODO: 7 - 20 GIUGNO 2021

- La **Figura 1** mostra l'incidenza (per 100.000 abitanti) dei casi notificati dalle Regioni/PA, nelle ultime due settimane.
- La **Figura 2** mostra la distribuzione dei nuovi casi di infezione da virus SARS-CoV-2 per comune di domicilio/residenza. Nella mappa sono riportati 18.249 casi rispetto ai 18.772 segnalati nel periodo 7 - 20 giugno 2021 (325 casi sono stati esclusi poiché non è nota l'informazione sul domicilio/residenza e 198 casi hanno un domicilio/residenza che non si trova nella Regione/PA di diagnosi). I casi sono distribuiti in 2.804 comuni diffusi su tutto il territorio nazionale.



Comuni con almeno un caso: 2804

FIGURA 2 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER COMUNE DI DOMICILIO/RESIDENZA (COMUNI CON ALMENO UN CASO). PERIODO: 7 - 20 GIUGNO 2021

- La maggior parte dei casi segnalati al sistema di sorveglianza nelle ultime due settimane ha una età compresa tra 19 e 50 anni. Hanno un'età superiore a 50 anni il 27,2% dei casi e meno di 19 anni il 21,5% dei casi (età mediana 36 anni, range 0-108 aa) (**Figura 3**); il 50,8% dei casi sono di sesso maschile (**Figura 4**).

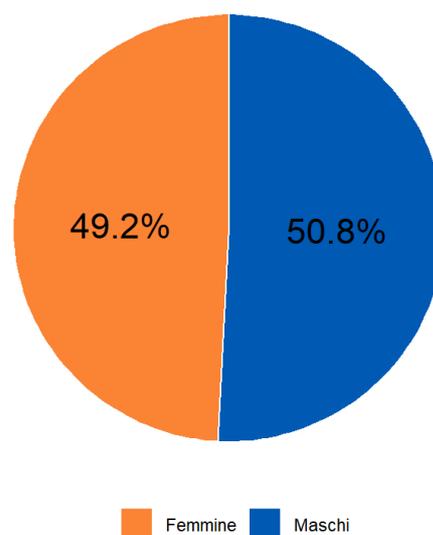
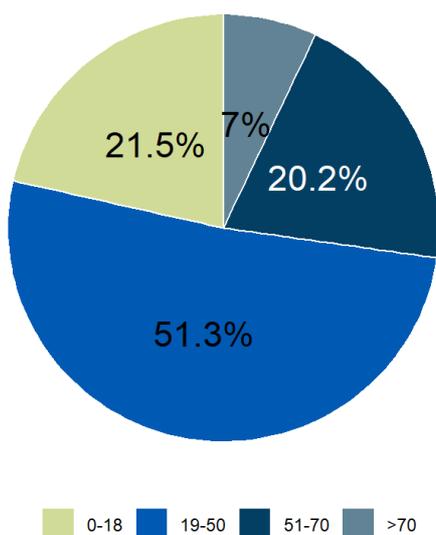


FIGURA 3 - DISTRIBUZIONE PER ETÀ DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PERIODO: 7 - 20 GIUGNO 2021

FIGURA 4 - DISTRIBUZIONE PER SESSO DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PERIODO: 7 - 20 GIUGNO 2021

TABELLA 1 – DISTRIBUZIONE DEL MOTIVO PER CUI I CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA SONO STATI TESTATI – PERIODO: 7 - 20 GIUGNO 2021

Motivo del test	Casi	
	N	%
Screening	3.705	19,7
Contact tracing	6.385	34,0
Paziente con sintomi	5.805	30,9
Non noto	2.877	15,3
Totale	18.772	

TABELLA 2 – DISTRIBUZIONE DELL'ORIGINE DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PERIODO: 7 - 20 GIUGNO 2021

Origine dei casi	Casi	
	N	%
Autoctoni	15.288	81,4
Importati dall'estero	194	1,0
Provenienti da Regione diversa da quella di notifica	52	0,3
Non noto	3.238	17,2
Totale	18.772	

- La **Tabella 1** e la **Tabella 2** riportano rispettivamente il motivo per cui i nuovi casi diagnosticati nel periodo di riferimento sono stati sottoposti ad accertamento diagnostico e l'origine dei casi di COVID-19 diagnosticati in Italia. La **Figura 5** riporta la proporzione di nuovi casi importati dall'estero o diagnosticati da Regione/PA diversa da quella di domicilio/residenza sul totale dei casi diagnosticati da ciascuna Regione/PA. La maggior parte dei casi segnalati in Italia nelle ultime due settimane sono stati sottoposti ad accertamento diagnostico per la presenza di sintomi o in seguito ad attività di ricerca dei contatti di casi accertati (*contact tracing*). Una trasmissione locale (autoctona) dell'infezione è riportata in oltre l'80% dei casi. Questo dato assieme alla ampia distribuzione dei nuovi casi sul territorio nazionale (Figura 2) suggerisce una ridotta ma persistente circolazione diffusa del virus nel nostro paese.
- La **Tabella 3** riporta il numero dei casi totali dall'inizio dell'epidemia, l'incidenza cumulativa (per 100.000 abitanti), il numero di casi e l'incidenza nell'ultima settimana (14 - 20 giugno 2021) e negli ultimi 14 giorni (7 - 20 giugno 2021) per Regione/PA e per l'Italia. Negli ultimi 14 giorni il valore nazionale di incidenza è 31,68 casi per 100.000 abitanti, con una diminuzione rispetto alle due settimane precedenti (45,50 casi/100.000 abitanti). Sono stati raggiunti complessivamente livelli di incidenza (< 50 per 100.000) che possono consentire il contact tracing dei nuovi casi.
- La distribuzione dei casi nelle ultime due settimane non è uniforme nelle regioni: la Basilicata riporta l'incidenza più elevata con 60,81 casi per 100.000 abitanti, mentre la Sardegna, che ha l'incidenza più bassa, riporta un valore pari a 13,33 casi per 100.000 abitanti. Otto Regioni/PA (Basilicata, Calabria, Campania, PA Bolzano, Puglia, Sicilia, Toscana e Valle d'Aosta), riportano un'incidenza pari o superiore al valore nazionale.

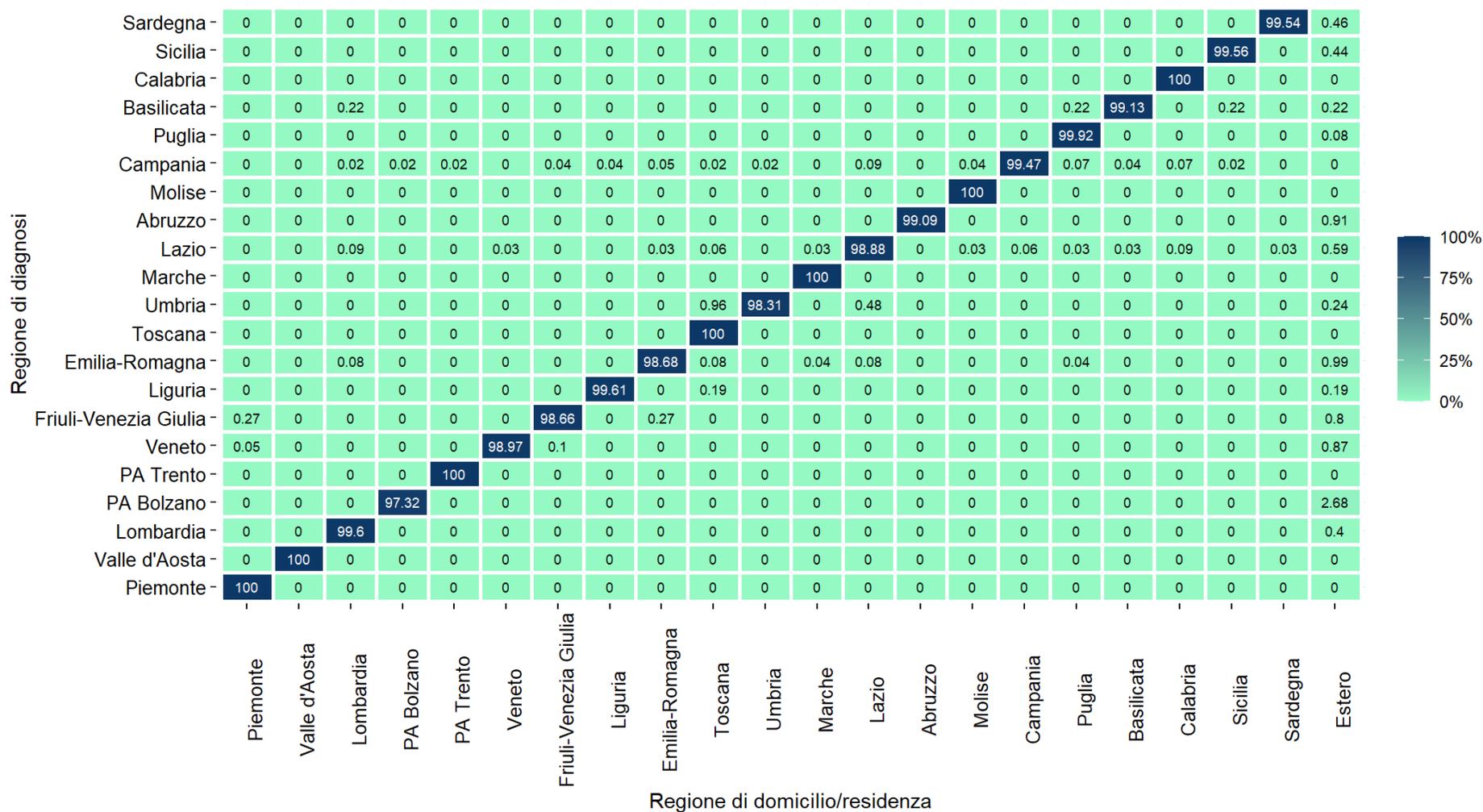


FIGURA 5 – PROPORZIONE DI CASI DI COVID-19 (PER 100.000 AB) PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE/PA O STATO ESTERO SUL TOTALE DEI CASI DIAGNOSTICATI DA CIASCUNA REGIONE/PA NEL PERIODO 7 - 20 GIUGNO 2021

TABELLA 3 - NUMERO ASSOLUTO E INCIDENZA (PER 100.000 AB) DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER REGIONE/PA DALL'INIZIO DELL'EPIDEMIA (INCIDENZA CUMULATIVA) E NEI PERIODI 14/6-20/6 E 7/6-20/6

REGIONE/PA	NUMERO DI CASI TOTALE	INCIDENZA CUMULATIVA (PER 100.000 AB)	N. CASI TRA IL 14/6-20/6	INCIDENZA 7GG (PER 100.000 AB)	N. CASI TRA IL 7/6-20/6	INCIDENZA 14GG (PER 100.000 AB)
Abruzzo	74.658	5.808,80	143	11,13	340	26,45
Basilicata	26.455	4.831,27	142	25,93	333	60,81
Calabria	68.493	3.647,65	384	20,45	902	48,04
Campania	406.838	7.162,94	709	12,48	2.032	35,78
Emilia-Romagna	386.384	8.691,48	495	11,13	1.279	28,77
Friuli-Venezia Giulia	104.092	8.683,36	102	8,51	264	22,02
Lazio	353.815	6.184,72	734	12,83	1.804	31,53
Liguria	103.336	6.844,33	94	6,23	206	13,64
Lombardia	839.956	8.427,38	1.206	12,10	3.038	30,48
Marche	102.423	6.821,81	105	6,99	374	24,91
Molise	13.698	4.619,17	46	15,51	72	24,28
Piemonte	364.526	8.530,50	391	9,15	1.116	26,12
PA Bolzano	64.767	12.135,13	60	11,24	170	31,85
PA Trento	46.799	8.590,99	44	8,08	158	29,00
Puglia	253.050	6.443,96	529	13,47	1.330	33,87
Sardegna	57.150	3.575,84	60	3,75	213	13,33
Sicilia	232.025	4.793,04	1.105	22,83	2.733	56,46
Toscana	243.631	6.641,46	416	11,34	1.248	34,02
Umbria	57.288	6.622,79	104	12,02	240	27,75
Valle d'Aosta	11.613	9.373,26	15	12,11	45	36,32
Veneto	425.993	8.778,92	340	7,01	875	18,03
ITALIA	4.236.990	7.150,12	7.224	12,19	18.772	31,68

- In **Figura 6** è riportato il confronto tra l'incidenza (per 100.000 abitanti) delle ultime due settimane (7 - 20 giugno 2021) e quella osservata nelle due settimane precedenti (24 maggio - 6 giugno 2021). Tutte le Regioni, eccetto il Molise, registrano una diminuzione dell'incidenza.

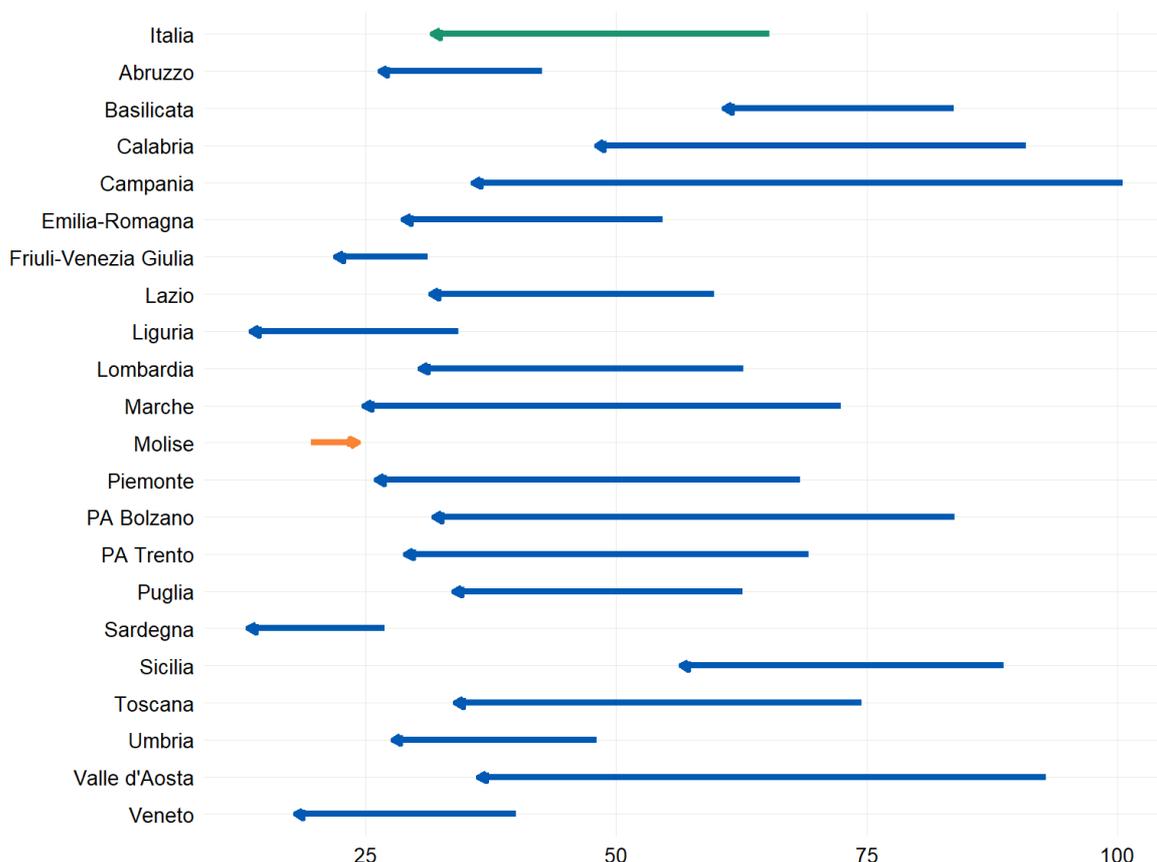


FIGURA 6 – CONFRONTO TRA IL NUMERO CASI DI COVID-19 (PER 100.000 AB) DIAGNOSTICATI IN ITALIA E PER REGIONE NEL PERIODO (7 - 20 GIUGNO 2021) E (24 MAGGIO - 6 GIUGNO 2021)

- In **Figura 7** viene riportata la stima per Regione/PA del numero di riproduzione netto Rt puntuale basato sulla data di inizio sintomi fino al 9 giugno.
- Nel periodo 1- 15 giugno 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a **0,69 (range 0,62- 0,74)** stabile rispetto alla settimana precedente. Per dettagli sulle modalità di calcolo ed interpretazione dell'Rt riportato si rimanda all'approfondimento disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità.
https://www.iss.it/primo-piano/-/asset_publisher/o4oGR9qmvUz9/content/id/5477037.

- L'acquisizione dei dati epidemiologici sulle infezioni è affetta da una serie di ritardi, alcuni dei quali non comprimibili:** in particolare, il tempo tra l'evento infettivo e lo sviluppo dei sintomi (tempo di incubazione), quello tra i sintomi e l'esecuzione del tampone, quello tra l'esecuzione del tampone e la conferma di positività, e quello tra la conferma di positività e l'inserimento nel sistema di sorveglianza integrata ISS. Il ritardo complessivo tra infezioni e loro rilevamento nel sistema di sorveglianza è valutato e aggiornato settimanalmente. Su queste valutazioni si basa la scelta della data più recente alla quale si può considerare sufficientemente stabile la stima di R_t . Per il presente bollettino, ad esempio, si considera l'8 giugno come data ultima per valutare la stima di R_t dei casi sintomatici.

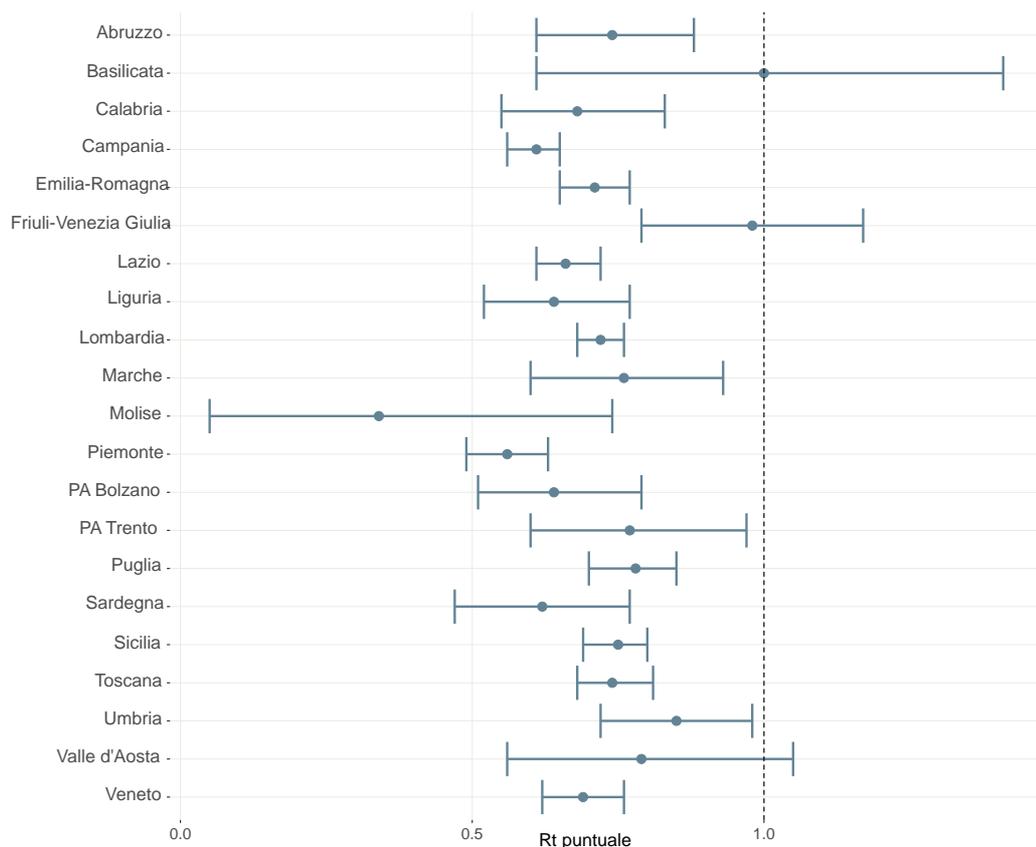


FIGURA 7 - STIMA DELL' R_t PUNTUALE PER REGIONE/PA BASATO SU INIZIO SINTOMI DAL 1 GIUGNO AL 15 GIUGNO, CALCOLATO IL 23/6/2021

NOTA BENE: Ogni settimana vengono calcolati 3 diversi R_t , R_t puntuale (basato sulle date di inizio sintomi), R_t ospedalizzazioni (basato sulle date di ricovero) e $R_{t\text{medio}14\text{gg}}$ (media degli R_t di 14 giorni). In questo report viene riportato il valore dell' $R_{t\text{medio}14\text{gg}}$ per la stima nazionale, in quanto risente meno di fluttuazioni di breve periodo, e il valore dell' R_t puntuale per la stima regionale/PA.

La situazione nazionale dall'inizio dell'epidemia (al 23 giugno 2021)

- Dall'inizio dell'epidemia alle ore 12 del 23 giugno 2021, sono stati riportati al sistema di sorveglianza **4.236.990** casi di COVID-19 diagnosticati in Italia dai laboratori di riferimento regionali come positivi per SARS-CoV-2 (7.058 casi in più rispetto al 16 giugno 2021) e **126.402** decessi (251 decessi in più rispetto al 16 giugno 2021).

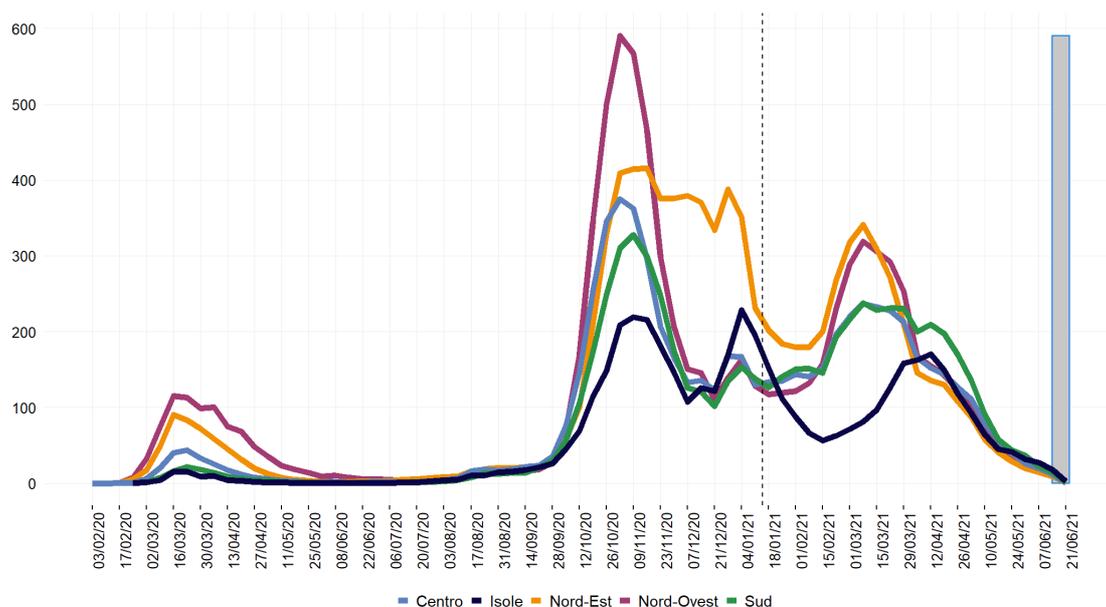


FIGURA 8 – TREND SETTIMANALE PER AREA GEOGRAFICA DEL NUMERO DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA DALL'INIZIO DELL'EPIDEMIA

NOTA: I DATI PIÙ RECENTI DEVONO ESSERE CONSIDERATI PROVVISORI (SOPRATTUTTO I DATI NEL RIQUADRO GRIGIO).

- La **Figura 8** mostra l'andamento per area geografica del numero di casi di COVID-19 segnalati in Italia per settimana.

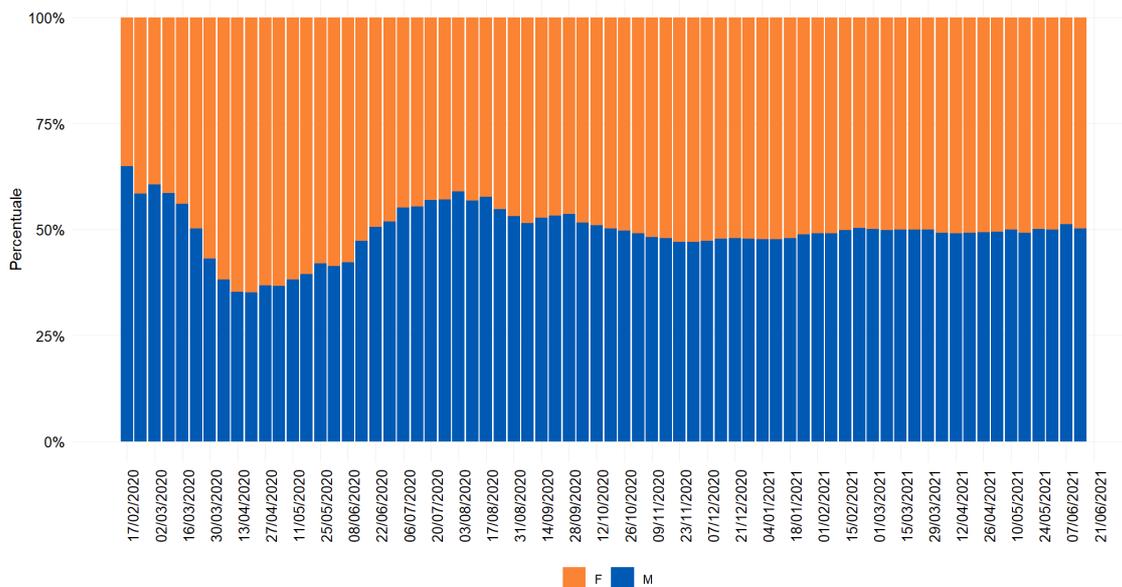


FIGURA 9 – NUMERO E PERCENTUALE DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER SESSO E SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto e ogni barra indicano il numero e la percentuale di casi in ciascuna settimana (lunedì-domenica).

- La **Figura 9** mostra la percentuale di casi per sesso nel tempo. Complessivamente la percentuale di casi nei soggetti di sesso femminile è leggermente superiore (51,1%) mentre nella fase iniziale dell'epidemia era maggiore il numero di casi diagnosticato in persone di sesso maschile.

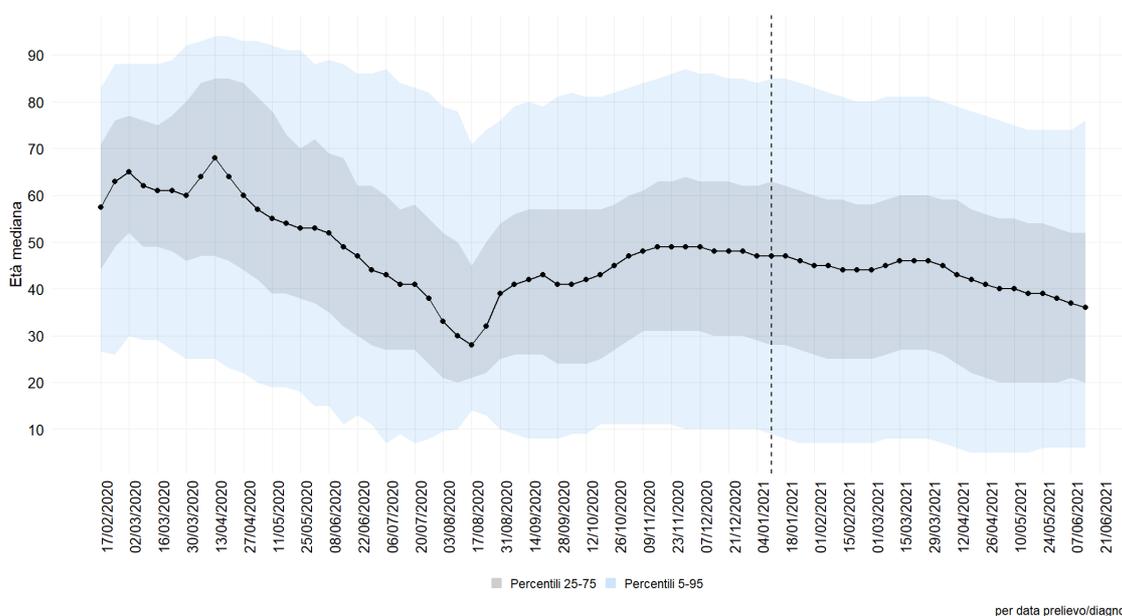


FIGURA 10 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (lunedì-domenica).

LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

- L'età mediana dei casi confermati di infezione da SARS-CoV-2 segnalati dall'inizio dell'epidemia è pari a 46 anni (range 0-109 aa). La **Figura 10** mostra l'andamento dell'età mediana per settimana di diagnosi; a partire dalla fine di aprile 2020 si osserva un chiaro trend in diminuzione con l'età mediana che passa da oltre 60 anni nei primi due mesi dell'epidemia a circa 30 anni nella settimana centrale di agosto, per poi risalire fino a 49 anni nel mese di novembre e scendere a 36 anni nell'ultima settimana.

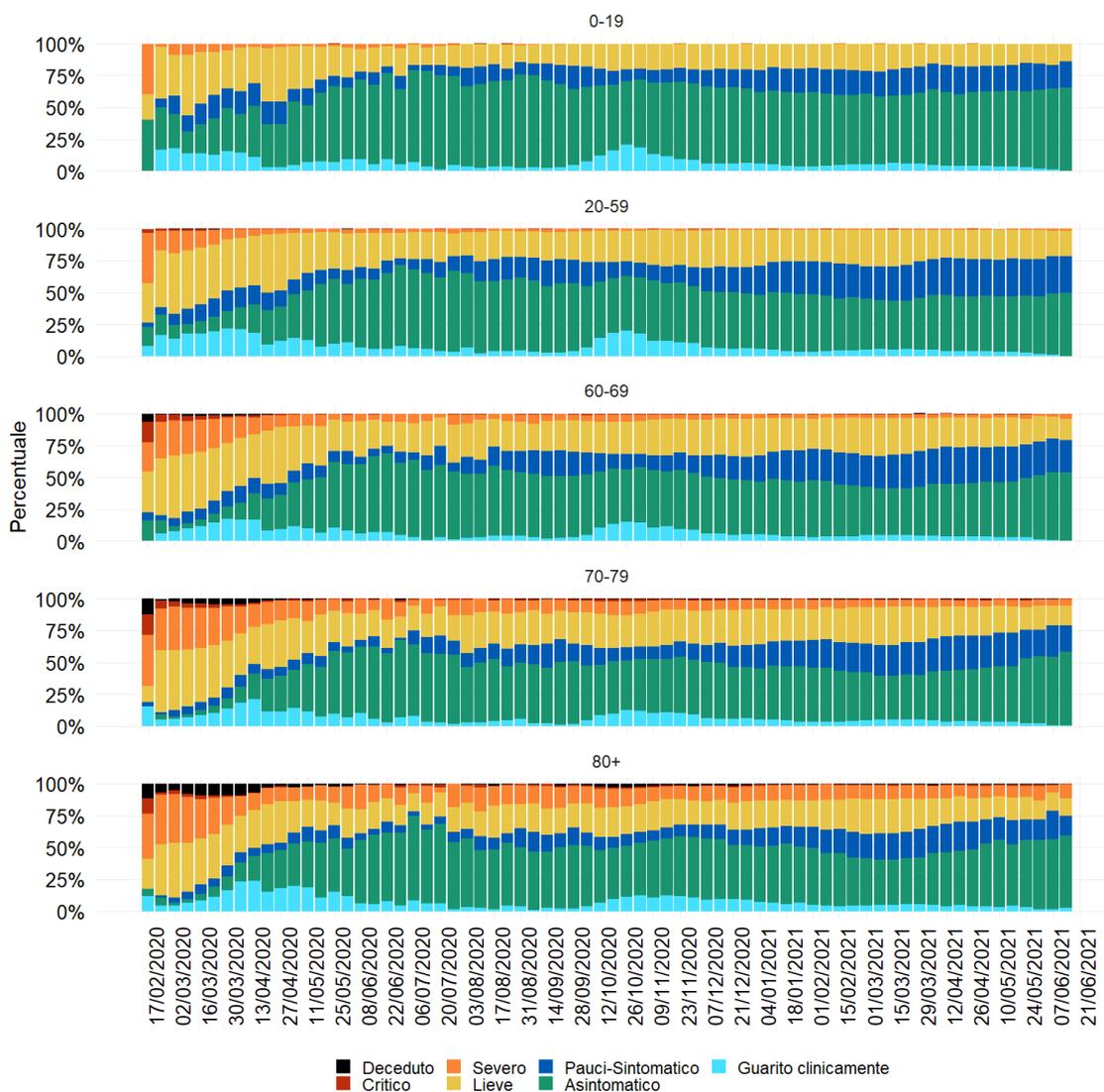


FIGURA 11 – PERCENTUALE DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER STATO CLINICO AL MOMENTO DELLA DIAGNOSI, PER CLASSE D'ETÀ E SETTIMANA DI DIAGNOSI

- La **Figura 11** mostra il cambiamento nel tempo del quadro clinico riportato al momento della diagnosi dei casi confermati di COVID-19. Mentre nelle prime settimane dell'epidemia si riscontrava una maggiore percentuale di casi severi, critici e di casi già deceduti al momento della diagnosi (diagnosticati mediante tamponi effettuali *post-mortem*), con il passare del tempo, si evidenzia, in percentuale, un netto incremento dei casi asintomatici o pauci-sintomatici e una marcata riduzione dei casi severi e dei decessi specialmente nelle fasce d'età 0-19, 20-59 e 60-69.

TABELLA 4 - DISTRIBUZIONE DEI CASI (N= 4.236.990) E DEI DECESSI (N= 126.402) PER COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER FASCIA DI ETÀ E SESSO

Classe di età (anni)	Soggetti di sesso maschile					Soggetti di sesso femminile					Casi totali				
	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi per classe di età	N. deceduti	% deceduti per classe di età	Letalità %
0-9	120.544	5,8	6	<0,1	<0,1	112.347	5,2	7	<0,1	<0,1	232.891	5,5	13	<0,1	<0,1
10-19	213.022	10,3	8	<0,1	<0,1	195.998	9,0	8	<0,1	<0,1	409.020	9,7	16	<0,1	<0,1
20-29	254.827	12,3	44	0,1	<0,1	247.493	11,4	26	<0,1	<0,1	502.324	11,9	70	0,1	<0,1
30-39	257.933	12,5	161	0,2	0,1	270.917	12,5	94	0,2	<0,1	528.854	12,5	255	0,2	<0,1
40-49	323.987	15,6	786	1,1	0,2	356.337	16,5	334	0,6	0,1	680.325	16,1	1.120	0,9	0,2
50-59	360.482	17,4	3.218	4,5	0,9	374.649	17,3	1.257	2,3	0,3	735.133	17,4	4.475	3,5	0,6
60-69	242.426	11,7	9.439	13,2	3,9	224.508	10,4	3.590	6,5	1,6	466.935	11,0	13.029	10,3	2,8
70-79	172.442	8,3	21.591	30,2	12,5	167.302	7,7	10.304	18,7	6,2	339.744	8,0	31.895	25,2	9,4
80-89	103.893	5,0	27.714	38,8	26,7	150.055	6,9	23.325	42,4	15,5	253.955	6,0	51.039	40,4	20,1
≥90	21.254	1,0	8.457	11,8	39,8	66.456	3,1	16.031	29,2	24,1	87.710	2,1	24.488	19,4	27,9
Età non nota	47	<0,1	2	<0,1	4,3	52	<0,1	0	0	0	99	<0,1	2	<0,1	2,0
Totale	2.070.857	48,9	71.426	56,5	3,4	2.166.114	51,1	54.976	43,5	2,5	4.236.990	-	126.402	-	3,0

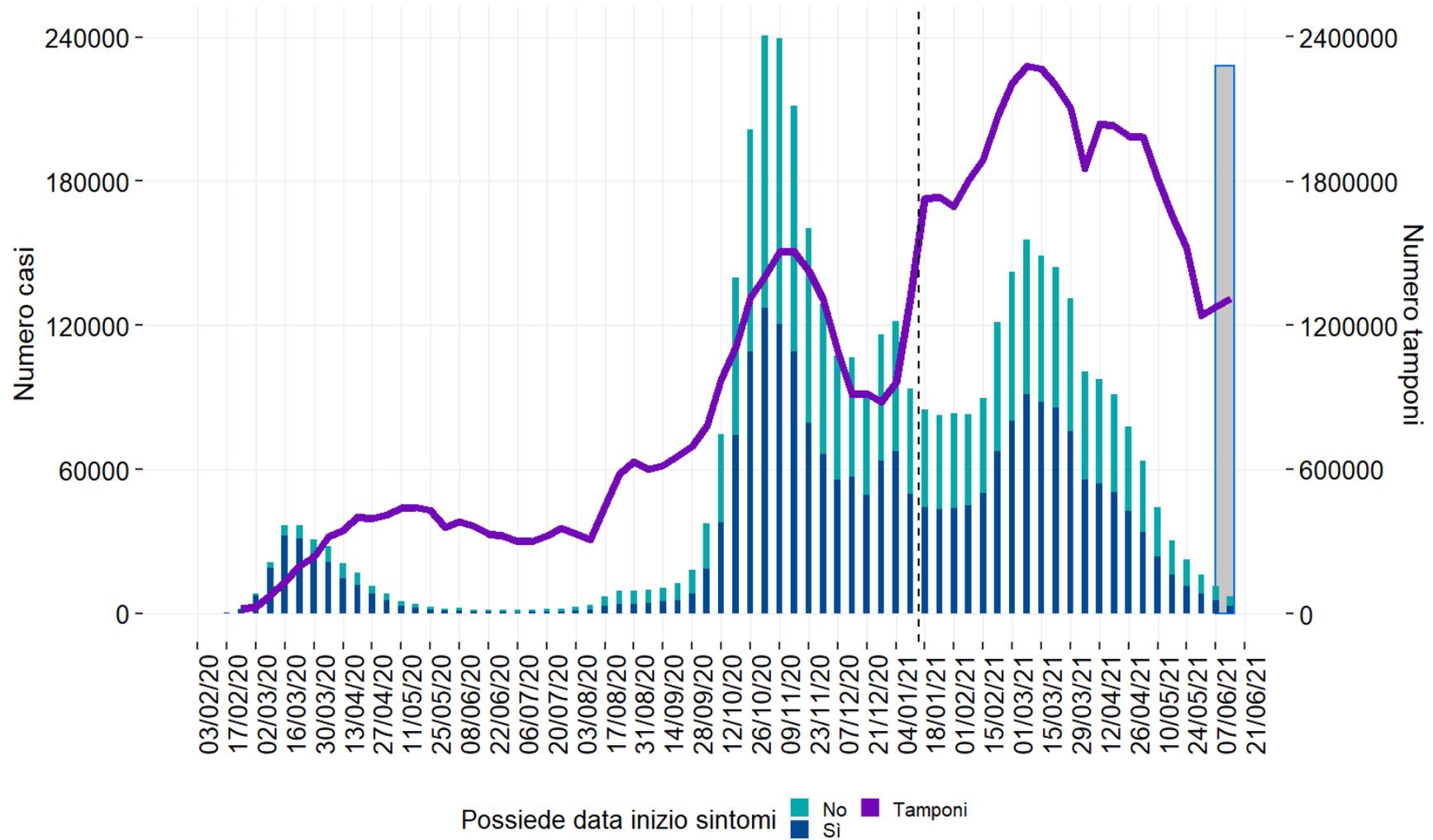
NOTA: LA TABELLA NON INCLUDE I CASI PER CUI NON È NOTO IL SESSO

- La **Tabella 4** mostra la distribuzione dei casi e dei decessi segnalati per sesso e fasce di età decennali. L'informazione sul sesso ed età è nota per quasi la totalità dei casi segnalati; 2.166.114 casi sono di sesso femminile (51,1%). Nelle fasce di età 0-9, 10-19, 20-29, 60-69 e 70-79 anni si osserva un numero maggiore di casi di sesso maschile. Inoltre, la tabella riporta il numero dei casi e la letalità per fascia di età e sesso. Si osserva un aumento della letalità con l'aumentare dell'età dei pazienti e una letalità più elevata nei soggetti di sesso maschile a partire dalla fascia di età 30-39 anni.
- La **Tabella 5** riporta la distribuzione dei casi e dei decessi segnalati per classe di età tra la popolazione 0-19 anni.

TABELLA 5 - DISTRIBUZIONE DEI CASI (N=641.445) E DEI DECESSI (N=29) DIAGNOSTICATI NELLA POPOLAZIONE 0-19 ANNI PER FASCIA DI ETÀ IN ITALIA

Classe di età (anni)	N. casi	N. deceduti
<3	504.66	5
3-5	651.35	4
6-10	152.996	5
11-13	117.314	7
14-19	255.534	8
Totale	641.445	29

- La **Figura 12** mostra l'andamento del numero di casi di COVID-19 segnalati in Italia per data di prelievo/diagnosi. La curva epidemica mostra l'impatto della seconda fase epidemica acuta (autunno-inverno 2020/2021). Il numero complessivo di casi giornalieri notificati è stato molto più elevato rispetto alla prima fase acuta (inverno-primavera 2020) anche grazie all'aumentata capacità diagnostica. Dalla metà di novembre 2020 la curva ha mostrato un andamento in lenta ma costante diminuzione fino a 21 dicembre 2020 per poi risalire nelle 2 settimane successive, contemporaneamente alla identificazione in alcuni paesi europei e poi in Italia di varianti virali caratterizzate da una maggiore trasmissibilità. Nel mese di gennaio, in seguito alle misure aggiuntive di mitigazione adottate nel periodo natalizio, la curva si è stabilizzata con piccole variazioni. Dal mese di febbraio si è osservato un nuovo aumento dei casi, di minore entità, che nella seconda metà di marzo ha iniziato una decrescita che continua ad oggi.



per data prelievo/diagnosi

FIGURA 12 – CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER DATA PRELIEVO/DIAGNOSI (N=4.236.990) e numero di tamponi effettuati.

NOTA: I DATI NEL RIQUADRO GRIGIO DEVONO ESSERE CONSIDERATI PROVVISORI). LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

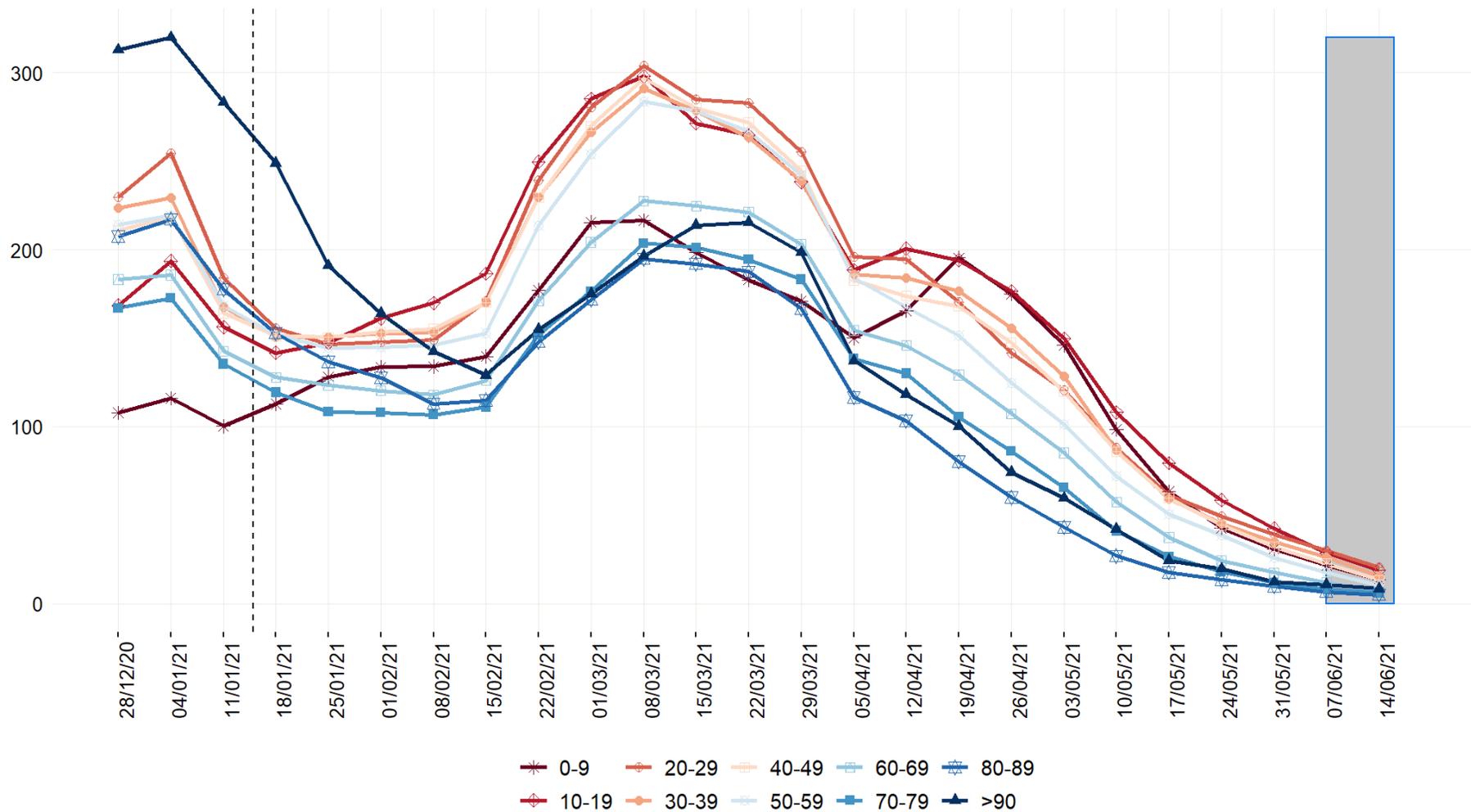


FIGURA 13 – INCIDENZA PER 100.000 A LIVELLO NAZIONALE PER FASCIA D'ETÀ

Nota: All'interno dell'area grigia il dato deve essere considerato provvisorio.

LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

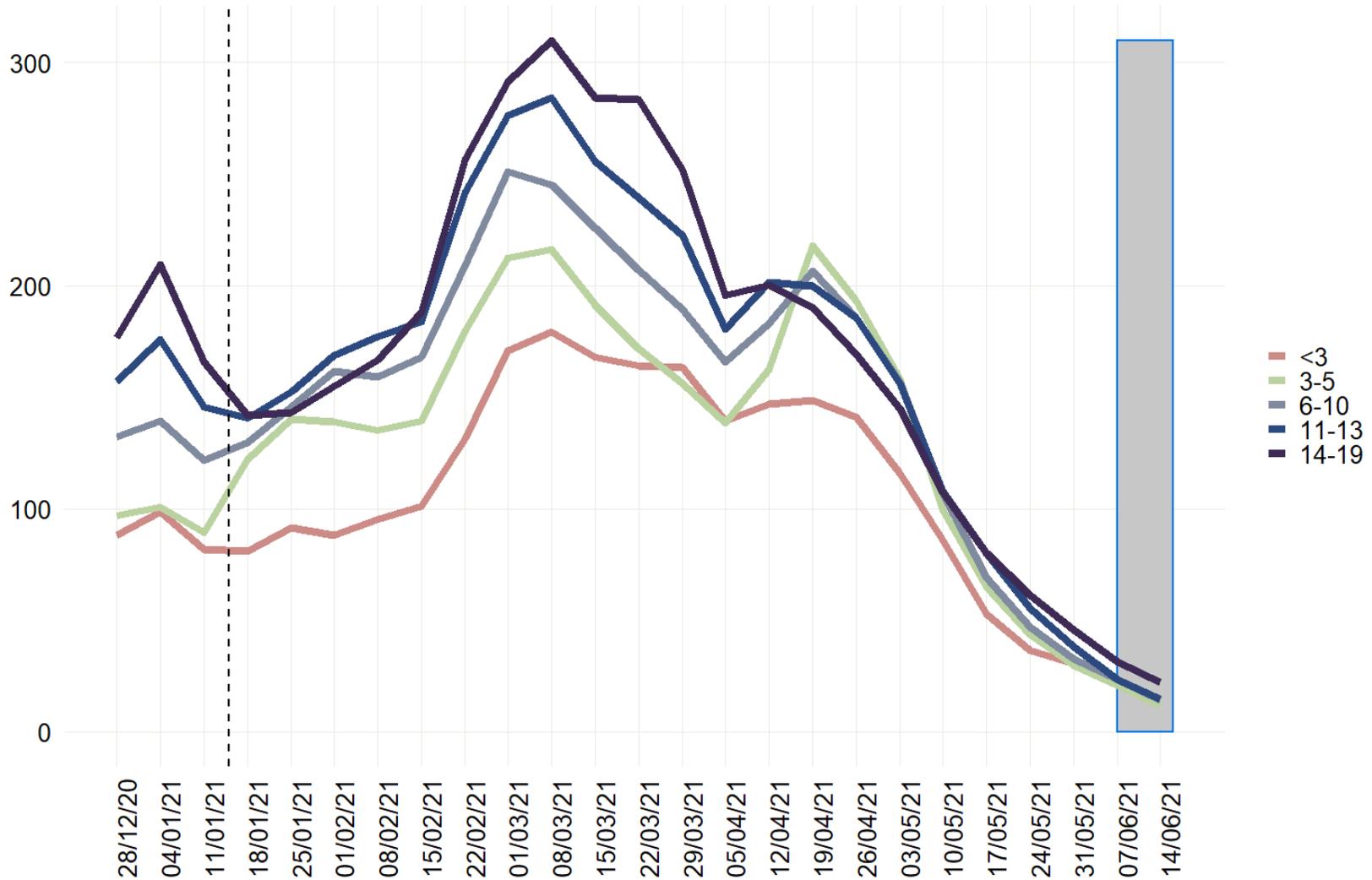


FIGURA 14 – INCIDENZA PER 100.000 A LIVELLO NAZIONALE PER FASCIA D'ETÀ – POPOLAZIONE 0-19 ANNI

All'interno dell'area grigia il dato deve essere considerato provvisorio LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

- La **Figura 13** riporta il tasso d'incidenza per fascia d'età a livello nazionale a partire dal 28 dicembre 2020.
- La **Figura 14** riporta il tasso d'incidenza nazionale per fascia d'età per la popolazione in età scolare (0-19 anni) a partire dal 28 dicembre 2020. All'inizio di gennaio si è osservato un incremento dell'incidenza nella popolazione di età 0-19 anni durato fino all'inizio di marzo quando l'incidenza ha iniziato a diminuire in tutte le fasce d'età.
- Al 23 giugno 2021, risultano guariti 3.877.163 casi. Escludendo dal totale dei casi segnalati (4.236.990) i casi guariti (3.877.163), i casi deceduti per Covid-19 e gli altri decessi non legati a COVID-19 (126.402 e 1.291 rispettivamente) e 3.861 casi persi al follow-up, l'informazione sulla gravità clinica dei pazienti affetti da COVID-19 è disponibile per 202.957/228.273 casi confermati (88,9%). Tra questi, 104.841 (51,7%) risultano asintomatici, 34.680 (17,1%) sono pauci-sintomatici, 43.822 (21,6%) hanno sintomi lievi, 13.132 (6,5%) hanno sintomi severi e 6.482 (3,2%) presentano un quadro clinico critico.
- Escludendo i casi che risultano guariti, deceduti e persi al follow-up, l'informazione sulla collocazione del paziente è disponibile per 175.972/228.273 casi (77,1% del totale); in particolare, 167.727 (95,3167727%) stanno affrontando l'infezione presso il proprio domicilio o in altra struttura, 231 casi (0,1%) si trovano su una Nave Quarantena, 29 (<0,1%) sono ricoverati presso il Policlinico Militare del Celio e 7.985 (4,5%) sono ospedalizzati. **Si sottolinea che i dati relativi allo stato clinico e alla collocazione del paziente sono dati soggetti a modifiche a causa dell'evoluzione dello stato clinico dei pazienti e al loro conseguente ricovero o dimissione. L'aggiornamento di queste variabili nel database della Sorveglianza Integrata Nazionale coordinata dall'ISS che, si ricorda, contiene dati individuali richiede tempo, e di conseguenza il dato può risultare leggermente disallineato da quello fornito dal flusso di dati aggregati coordinato dal Ministero della Salute.**
- La **Figura 15** mostra l'andamento dei dati aggregati, riportati dal Ministero della Salute al 23 giugno 2021, per condizione di ricovero, isolamento domiciliare ed esito dei casi confermati di COVID-19. La **Figura 16** mostra la distribuzione di casi diagnosticati quotidianamente per condizione di isolamento domiciliare e ricovero.

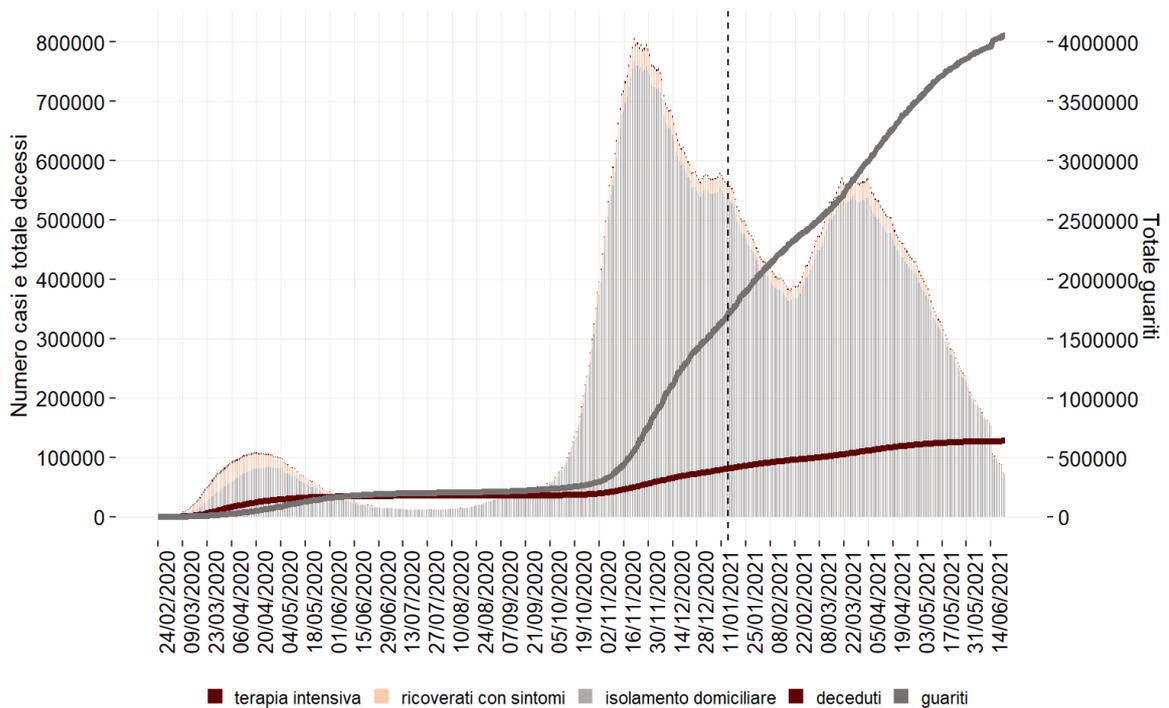


FIGURA 15 – NUMERO TOTALE DI CASI DI COVID-19 (ESCLUSI GUARITI E DECEDUTI) DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER STATO DI RICOVERO/ISOLAMENTO E NUMERO CUMULATIVO DELL'ESITO (N= 4.255.434) AL 23/6/2021 (FONTE DATI MINISTERO DELLA SALUTE E PROTEZIONE CIVILE).

LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

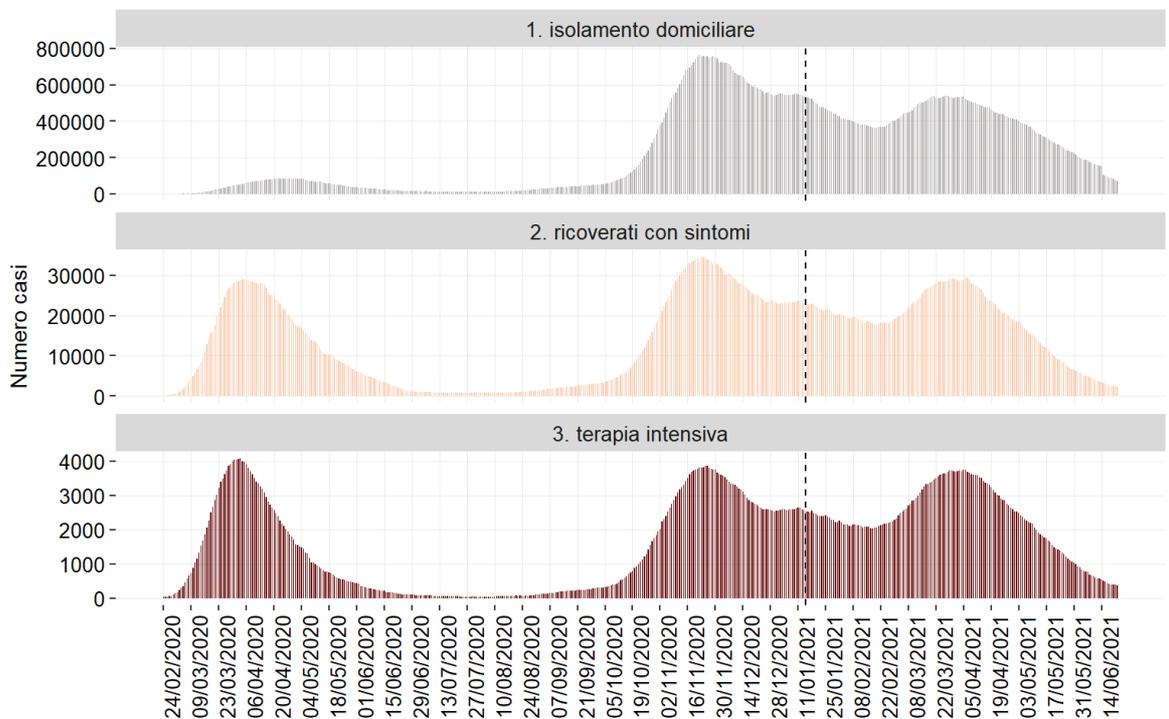


FIGURA 16 – NUMERO DI CASI DI COVID-19 DIAGNOSTICATI IN ITALIA QUOTIDIANAMENTE PER STATO DI ISOLAMENTO/RICOVERO (FONTE DATI MINISTERO DELLA SALUTE E PROTEZIONE CIVILE)

LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

Operatori sanitari

- Dall'inizio dell'epidemia sono stati diagnosticati 136.605 casi tra gli operatori sanitari (età mediana 47 anni) pari al 3,2% dei casi totali segnalati. La **Tabella 6** riporta la distribuzione dei casi per classe di età e sesso e la letalità osservata in questa popolazione. I dati riportati dalle Regioni/PPAA indicano che la letalità tra gli operatori sanitari è inferiore, anche a parità di classe di età, alla letalità totale (vedi **Tabella 4**), verosimilmente perché gli operatori sanitari asintomatici e pauci-sintomatici vengono maggiormente testati rispetto alla popolazione generale.
- La **Figura 17** riporta la proporzione di casi tra operatori sanitari sul totale dei casi segnalati in Italia per periodo di diagnosi (ogni 7 giorni). La proporzione è stata calcolata solo sui casi per i quali l'informazione è nota. A metà novembre la percentuale dei casi tra gli operatori sanitari superava il 5% del totale, ma dalla metà di gennaio si osserva un trend in diminuzione attribuibile al completamento del ciclo vaccinale in una buona percentuale di soggetti appartenenti a questa categoria.

TABELLA 6 - DISTRIBUZIONE DEI CASI (N=136.605) E DEI DECESSI (N=333) PER COVID-19 DIAGNOSTICATI NEGLI OPERATORI SANITARI IN ITALIA PER FASCIA DI ETÀ E SESSO

Classe di età (anni)	Soggetti di sesso maschile					Soggetti di sesso femminile					Casi totali				
	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi totali	N. deceduti	% del totale deceduti	Letalità %	N. casi	% casi per classe di età	N. deceduti	% deceduti per classe di età	Letalità %
18-29	5.186	12,7	0	0	0	12.359	12,9	0	0	0	17.545	12,8	0	0	0
30-39	8.750	21,4	1	0,4	<0,1	17.717	18,5	2	1,9	<0,1	26.467	19,4	3	0,9	<0,1
40-49	8.883	21,7	10	4,4	0,1	27.563	28,8	8	7,7	<0,1	36.446	26,7	18	5,4	<0,1
50-59	10.711	26,2	41	17,9	0,4	30.195	31,6	28	26,9	0,1	40.906	29,9	69	20,7	0,2
60-69	6.705	16,4	117	51,1	1,7	7.327	7,7	29	27,9	0,4	14.032	10,3	146	43,8	1,0
70-79	461	1,1	34	14,8	7,4	223	0,2	9	8,7	4,0	684	0,5	43	12,9	6,3
Età non nota	226	0,6	26	11,4	11,5	299	0,3	28	26,9	9,4	525	0,4	54	16,2	10,3
Totale	40.922	30,0	229	68,8	0,6	95.683	70,0	104	31,2	0,1	136.605	-	333	-	0,2

NOTA: LA TABELLA NON INCLUDE I CASI PER CUI NON È NOTO IL SESSO

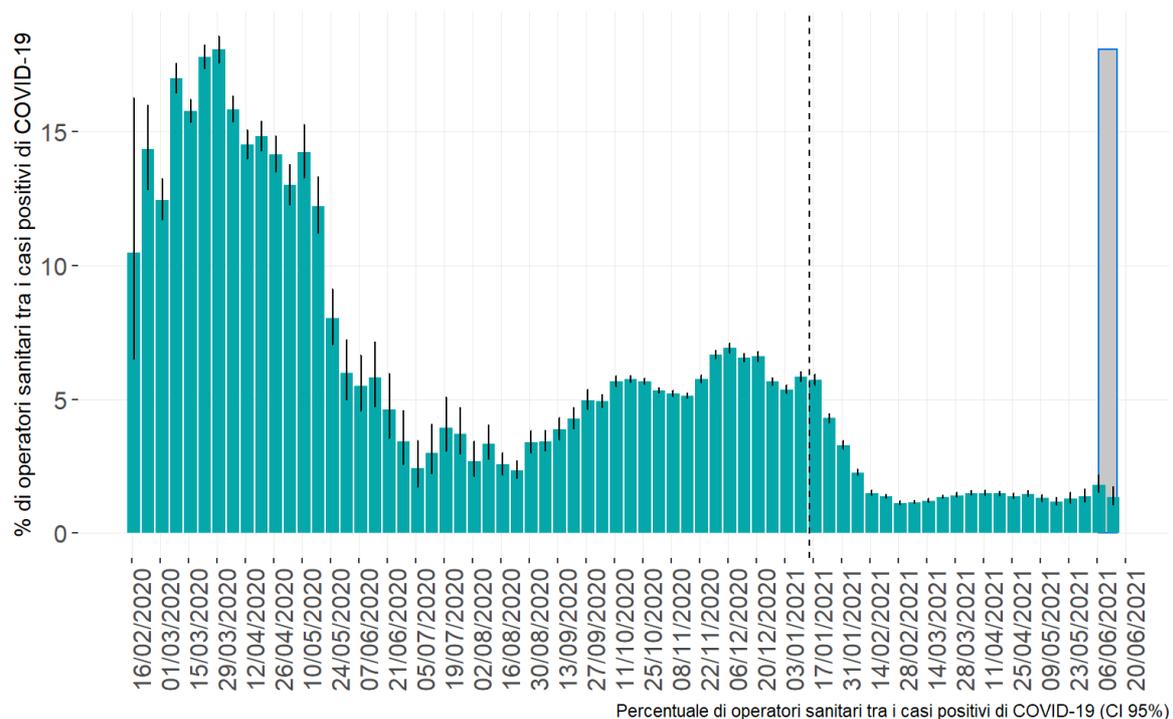


FIGURA 17 – PERCENTUALE DI OPERATORI SANITARI RIPORTATI SUL TOTALE DEI CASI DIAGNOSTICATI IN ITALIA PER PERIODO DI DIAGNOSI (7 GIORNI)

NOTA: OGNI BARRA FA RIFERIMENTO ALL'INTERVALLO DI TEMPO TRA LA DATA INDICATA SOTTO LA BARRA E QUELLA SUCCESSIVA (ESEMPIO: 17 FEB SI RIFERISCE AL PERIODO DAL 19-23 FEB, 24 FEB SI RIFERISCE AL PERIODO DAL 24-30 FEB, ETC.)

Focus vaccini e vaccinazioni

- La campagna vaccinale è iniziata il 27 dicembre 2020. Al 23 giugno 2021, sono state somministrate 48.922.718 delle 53.873.032 dosi di vaccino finora consegnate (32.293.382 prime dosi e 16.629.336 seconde dosi) (**Figura 18**) (<https://github.com/italia/covid19-opendata-vaccini>).

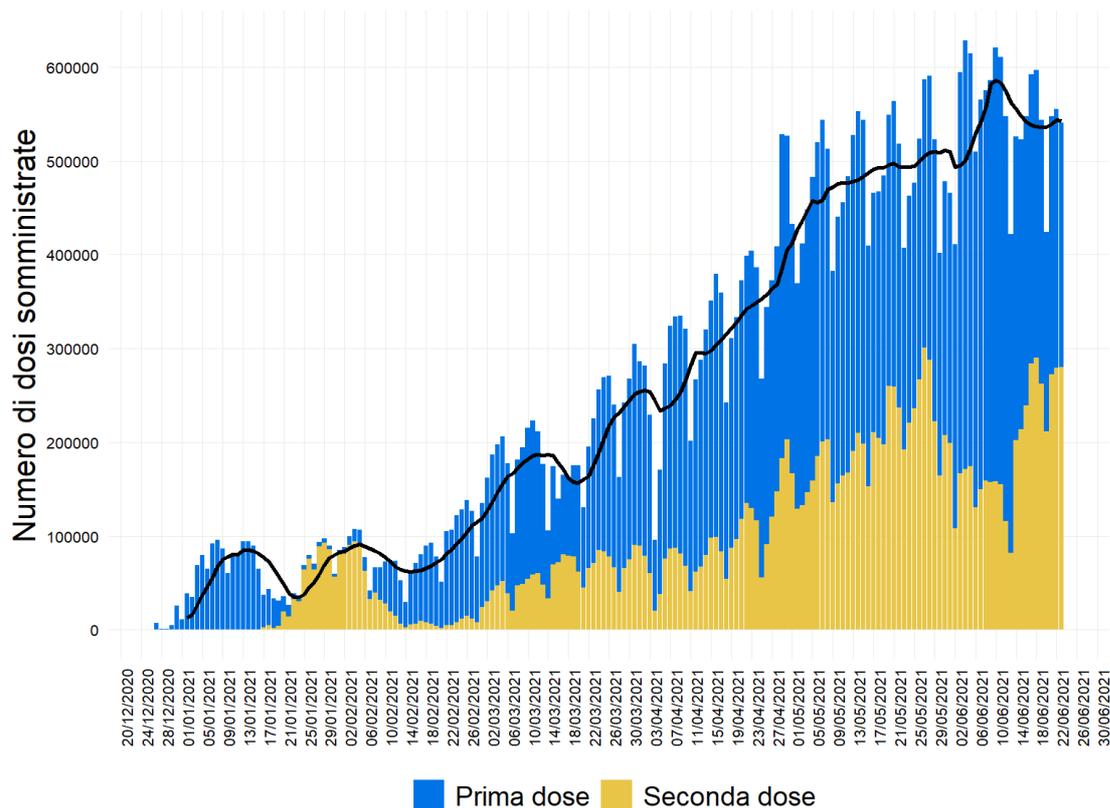


FIGURA 18 - NUMERO DI PRIME E SECONDE DOSI DI VACCINO SOMMINISTRATE GIORNALMENTE DAL 27/12/2020 AL 24/06/2021.

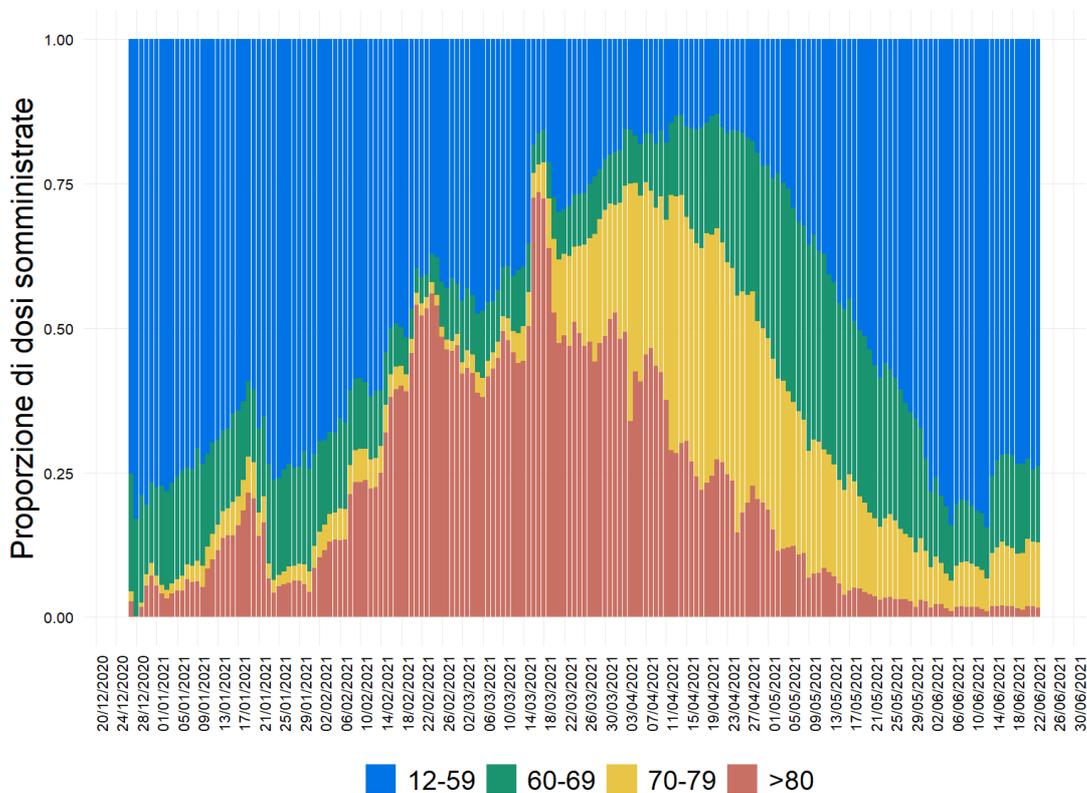


FIGURA 19 - PROPORZIONE DI DOSI DI VACCINO SOMMINISTRATE GIORNALMENTE DAL 27/12/2020 AL 24/06/2021 PER FASCIA D'ETÀ.

Prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma, 23 giugno 2021

- Usando come denominatore i dati ISTAT, al 23 giugno 2021, circa il 92% degli ultraottantenni in Italia ha ricevuto almeno una dose di vaccino e più del 85% ha completato il ciclo vaccinale (due dosi). Diciannove Regioni/PA hanno raggiunto una copertura vaccinale superiore all'80% in questo gruppo di età (**Figura 20**).

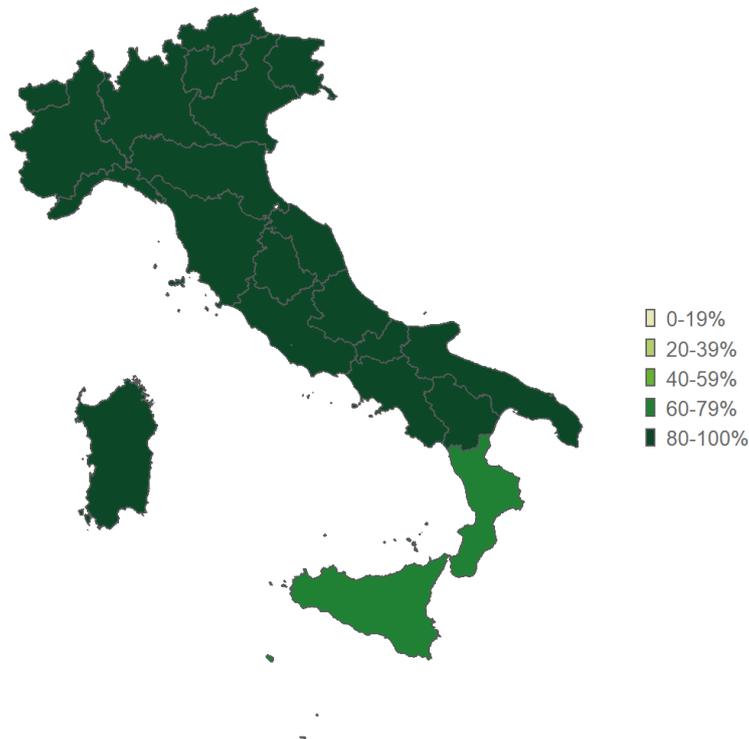
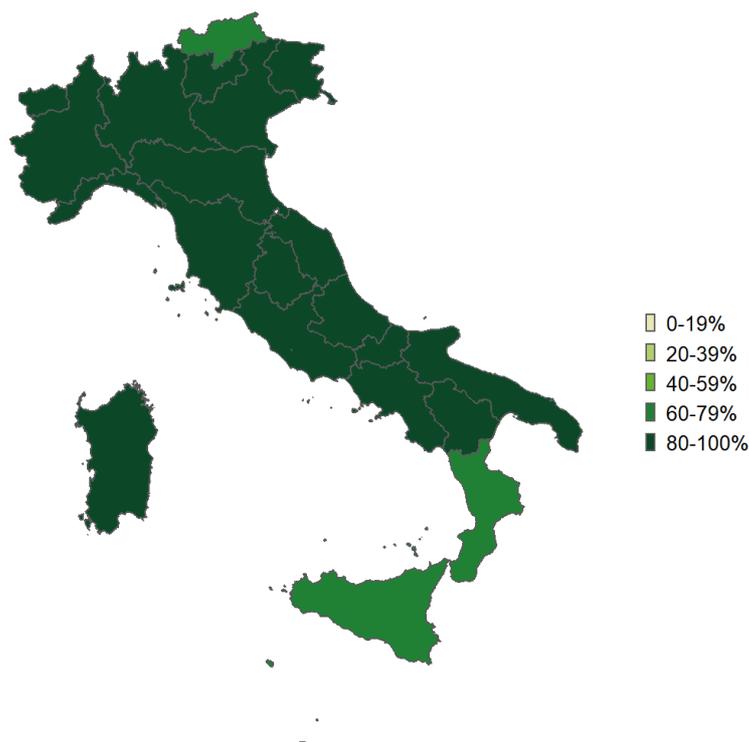


FIGURA 20 – COPERTURA VACCINALE (ALMENO UNA DOSE) PER REGIONE/PA, IN ITALIA, NEL GRUPPO DI ETÀ 80+. DATI AGGIORNATI AL 23 GIUGNO

- La **Figura 21** riporta la copertura vaccinale per la fascia di età 70-79 anni. Più dell'86% della popolazione in questa fascia di età ha ricevuto almeno una dose di vaccino. Diciotto Regioni/PA hanno una copertura con almeno una dose superiore al'80% per questa fascia di età, mentre tre Regioni/PA hanno una copertura vaccinale compresa tra il 60-79%.



Percentuale di persone con 70-79 anni che hanno ricevuto almeno una dose del vaccino anti COVID-19. (2021-06-24).

FIGURA 21 – COPERTURA VACCINALE (ALMENO UNA DOSE) PER REGIONE/PA, IN ITALIA, NEL GRUPPO DI ETÀ 70-79 ANNI. DATI AGGIORNATI AL 23 GIUGNO

- Per quanto riguarda l'impatto della vaccinazione, le curve epidemiche dei casi riportati come operatori sanitari e quella dei casi non riportati come operatori sanitari hanno avuto un andamento molto simile fino alla seconda metà di gennaio, quando hanno iniziato a divergere, mostrando un trend visibilmente in calo per gli operatori sanitari sintomatici a fronte di un trend stazionario, con tendenza a un evidente aumento dall'8 febbraio, nella popolazione generale (**Figura 22**).

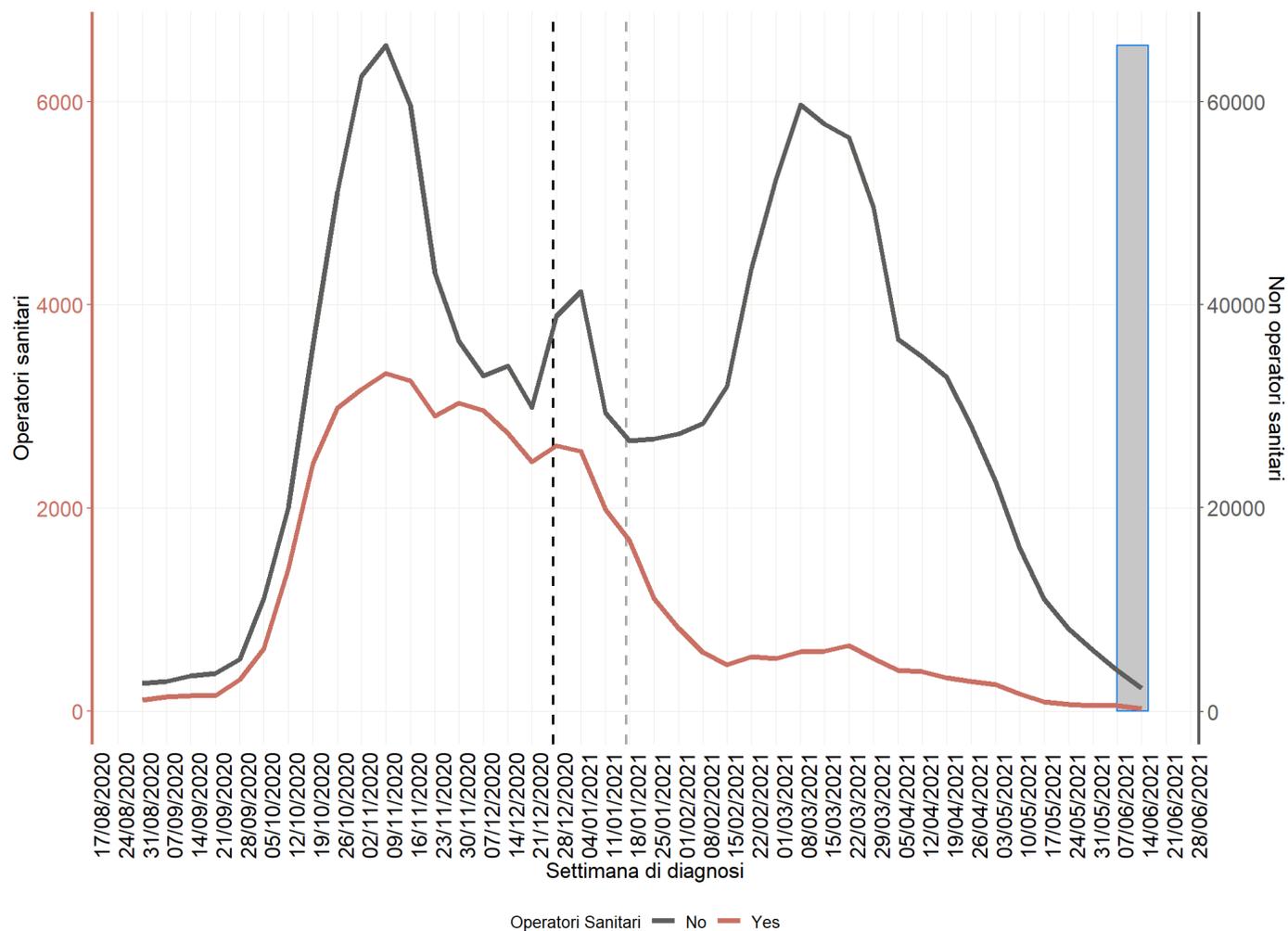


FIGURA 22 - ANDAMENTO DEL NUMERO ASSOLUTO DI CASI SINTOMATICI NEGLI OPERATORI SANITARI SINTOMATICI E NEL RESTO DELLA POPOLAZIONE.

LA LINEA NERA INDICA L'INIZIO DELLA CAMPAGNA VACCINALE, LINEA GRIGIA INDICA L'INIZIO DELLA SOMMINISTRAZIONE DELLA SECONDA DOSE

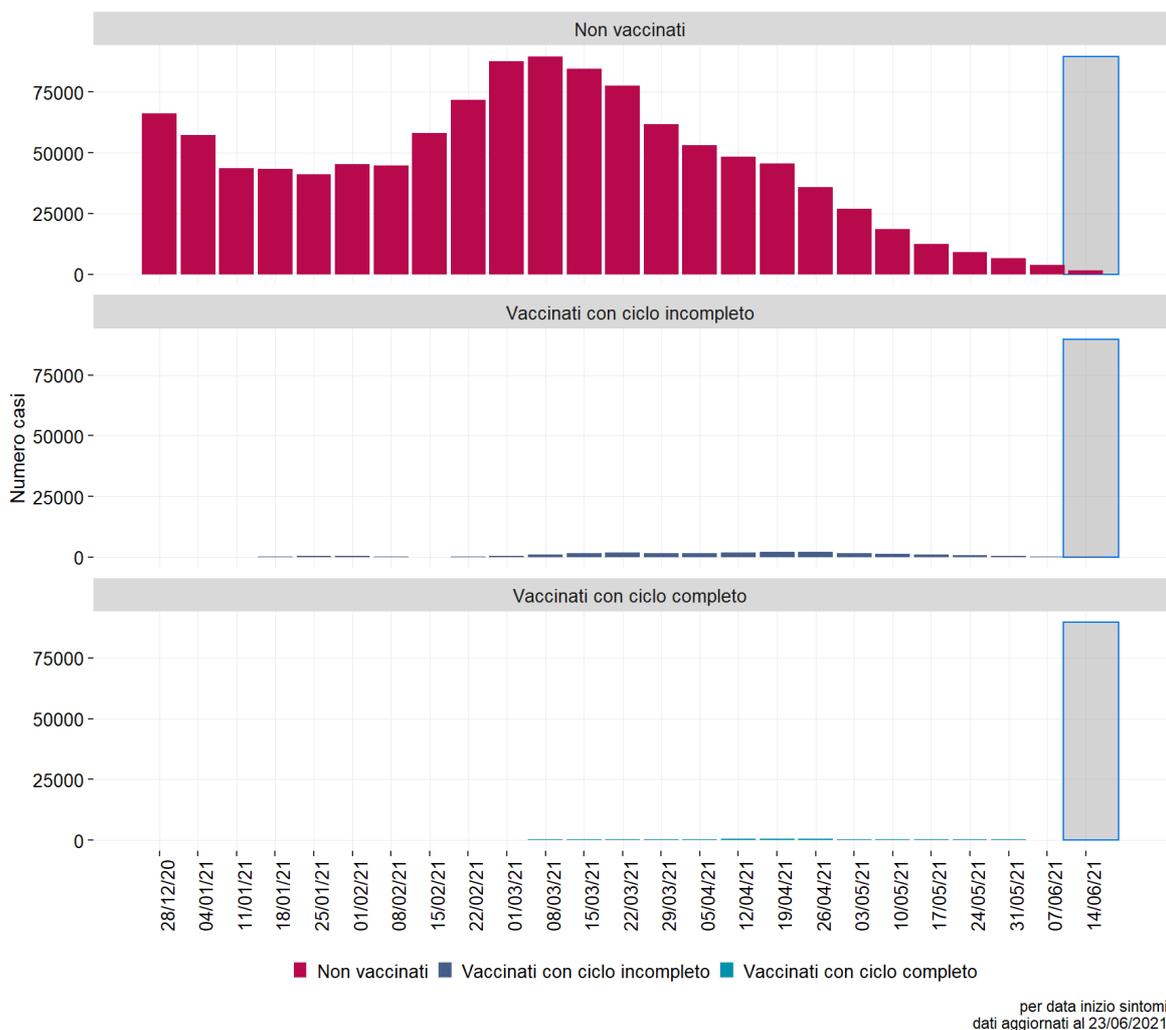


FIGURA 23 - ANDAMENTO DEL NUMERO DI CASI SINTOMATICI PER DATA INIZIO SINTOMI E PER STATO VACCINALE

- La **Figura 23** riporta il numero di casi di infezione sintomatica da SARS-CoV-2 per data inizio sintomi e per stato vaccinale:
 - Sono classificati come **non vaccinati** tutti i soggetti notificati con una diagnosi confermata di infezione da virus SARS-CoV-2 che non hanno mai ricevuto una dose di vaccino SARS-CoV-2 o che sono stati vaccinati con prima o mono dose entro 14 giorni dalla diagnosi stessa, ovvero prima del tempo necessario a sviluppare una risposta immunitaria completa al vaccino. Considerando che il periodo di incubazione (il tempo che intercorre tra il primo contatto con il virus e la manifestazione dei sintomi della malattia) dell'infezione da SARS-CoV2 può richiedere fino a 14 giorni, è anche possibile che questi casi, abbiano contratto l'infezione prima della vaccinazione stessa.
 - Sono classificati come **vaccinati con ciclo incompleto** tutti i casi notificati con una diagnosi confermata di infezione da virus SARS-CoV-2 e che hanno ricevuto solo la prima dose di un vaccino che prevede una seconda dose a completamento del ciclo vaccinale (vaccini Pfizer-

Biontech, Moderna e AstraZeneca) almeno 14 giorni prima della diagnosi stessa. Si evidenzia che un ciclo di vaccinazione incompleto fornisce una protezione inferiore rispetto ad un ciclo di vaccinazione completo.

- Sono classificati come **vaccinati con ciclo completo** tutti i casi notificati con una diagnosi confermata di infezione da virus SARS-CoV2 documentato dopo 14 giorni dal completamento del ciclo vaccinale (quindi 14 giorni dal completamento della seconda dose per i vaccini Pfizer-Biontech, Moderna e AstraZeneca o 14 giorni dal completamento dell'unica dose per il vaccino Janssen/Johnson&Johnson).
- Si osserva come la maggior parte dei nuovi casi segnalati di infezione confermata da virus SARS-CoV-2 siano stati riscontrati in soggetti non vaccinati.
- L'incidenza dell'infezione sintomatica da virus SARS-CoV-2 mostra un trend simile nelle diverse fasce di età (<60 anni, 60-69 anni, 70-79 anni e >=80 anni) e in diminuzione a partire dal mese di marzo 2021. Il progressivo aumento in queste fasce di età della copertura vaccinale (almeno una dose) segue l'ordine di priorità anagrafica adottato (**Figura 24**). Fino all'inizio di febbraio 2021, l'incidenza era più elevata nella fascia di età >= 80 anni. A partire dalla seconda metà di febbraio con il progressivo aumento della copertura vaccinale nei soggetti ultraottantenni, la diminuzione è stata più marcata in questa fascia di età rispetto alle altre. Attualmente l'incidenza più elevata si osserva nei soggetti di età < 60 anni che hanno una minore copertura vaccinale.

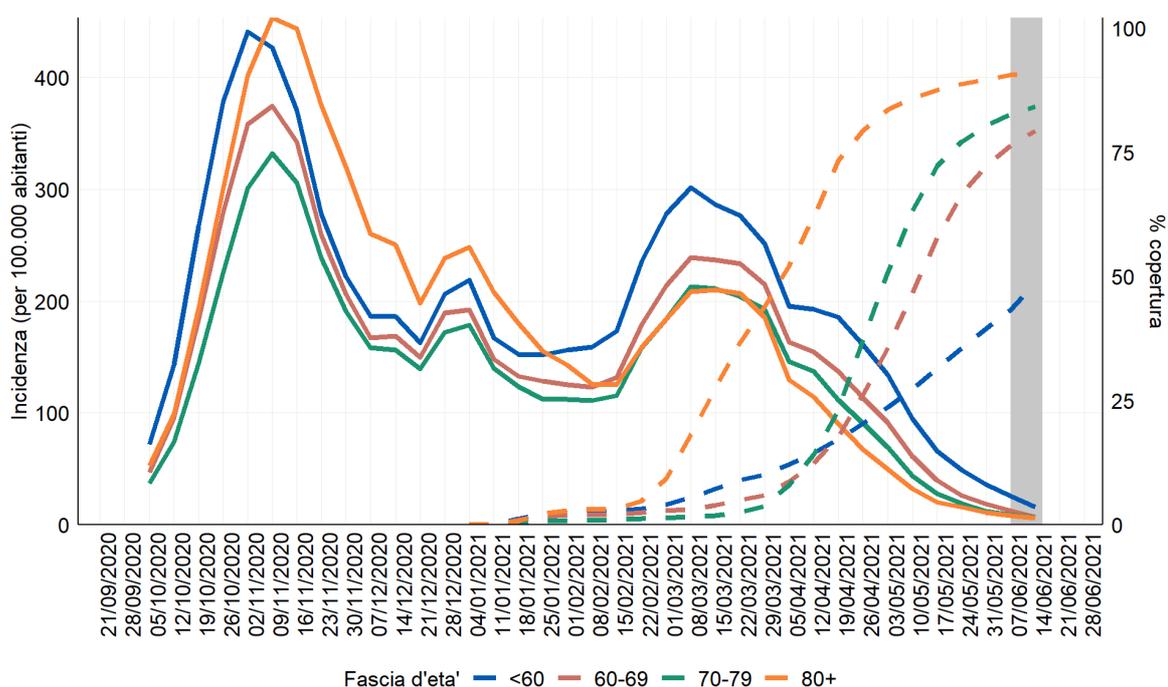


FIGURA 24 - ANDAMENTO DEL NUMERO DI CASI SEGNALATI NELLE FASCE DI ETÀ <60 ANNI, 60-69 ANNI, 70-79 ANNI E >=80 ANNI E RELATIVE COPERTURE VACCINALI (ALMENO UNA DOSE)

- Analizzando il tasso di ospedalizzazione e il tasso di ricovero in terapia intensiva per data di ricovero nelle stesse fasce d'età si osserva che, sebbene il tasso sia ancora più alto nella categoria più vaccinata (>=80), la diminuzione è più pronunciata in questo gruppo nelle ultime settimane, riducendo le differenze tra i tre gruppi (**Figura 25-27**).
- L'età mediana dei casi al primo ricovero è in leggero aumento nell'ultima settimana (56 anni) (**Figura 26**), di nuovo in diminuzione quella dei casi all'ingresso in terapia intensiva (67,5 anni) (**Figura 28**).

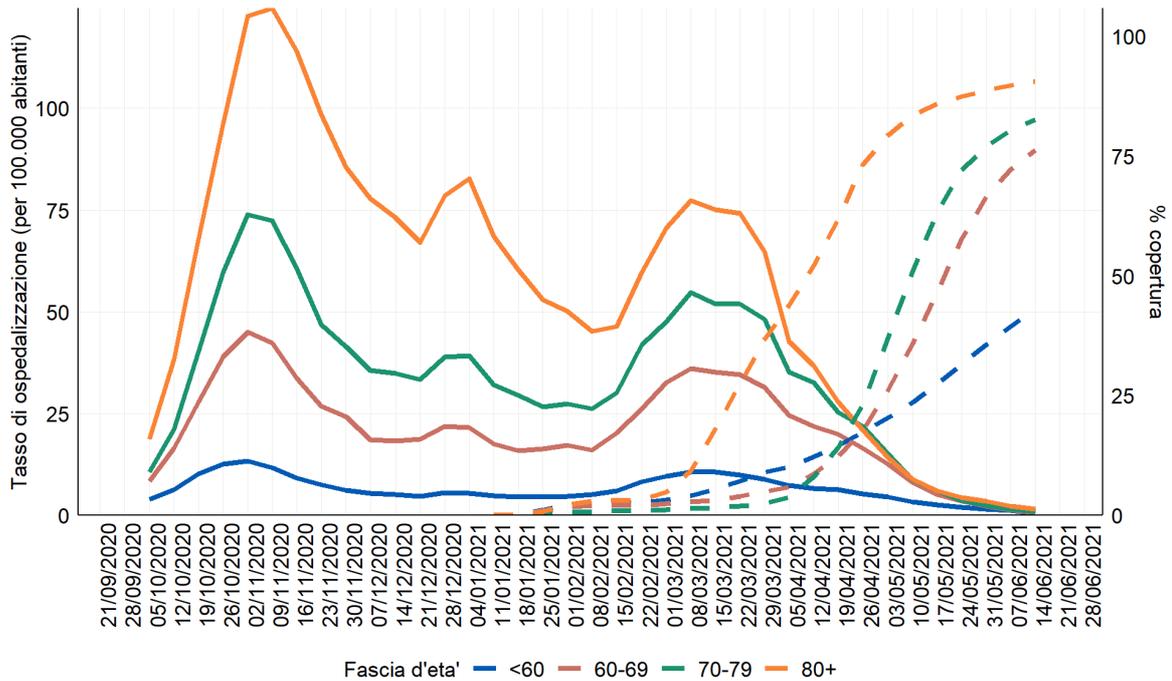


FIGURA 25 - ANDAMENTO DEI TASSI DI RICOVERO NELLA FASCE DI ETÀ <60 ANNI, 60-69 ANNI, 70-79 ANNI E >=80 ANNI E RELATIVE COPERTURE VACCINALI

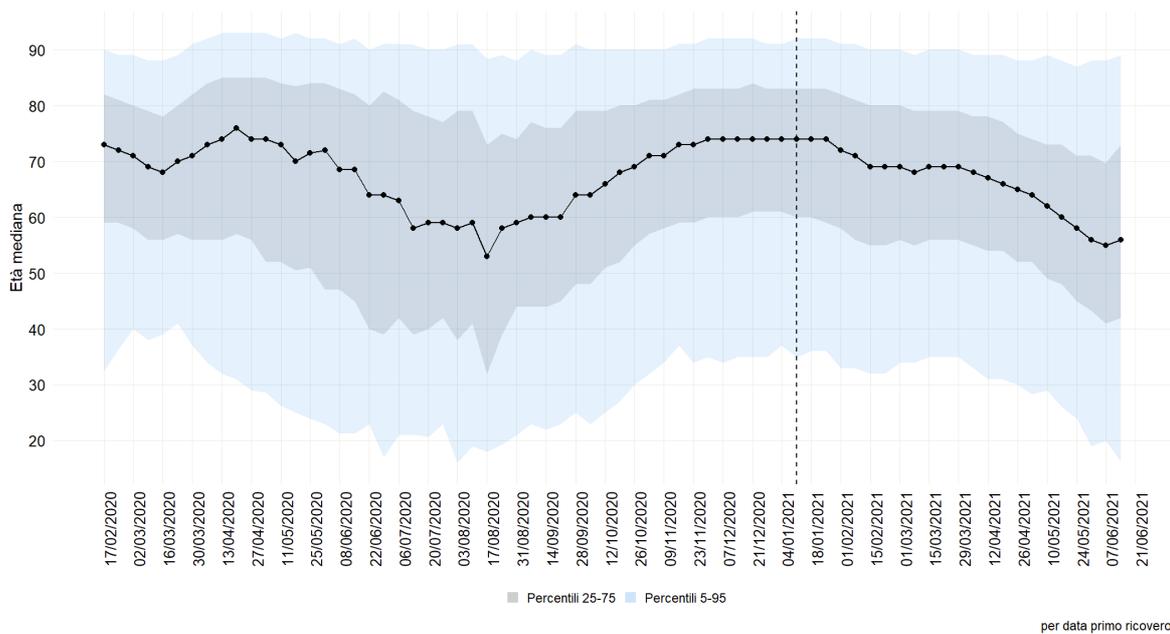


FIGURA 26 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 AL PRIMO RICOVERO IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (Lunedì-domenica).
LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

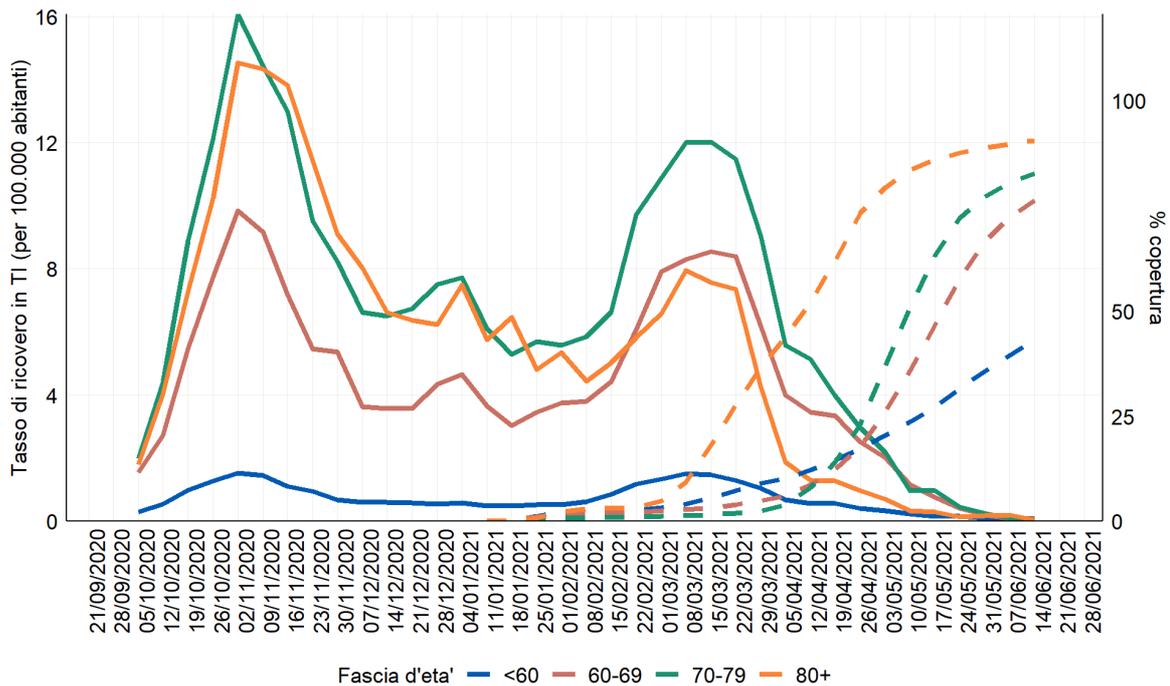


FIGURA 27 - ANDAMENTO DEI TASSI DI RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA NELLA POPOLAZIONE DI ETÀ <60 ANNI, 60-69 ANNI, 70-79 ANNI E >=80 ANNI

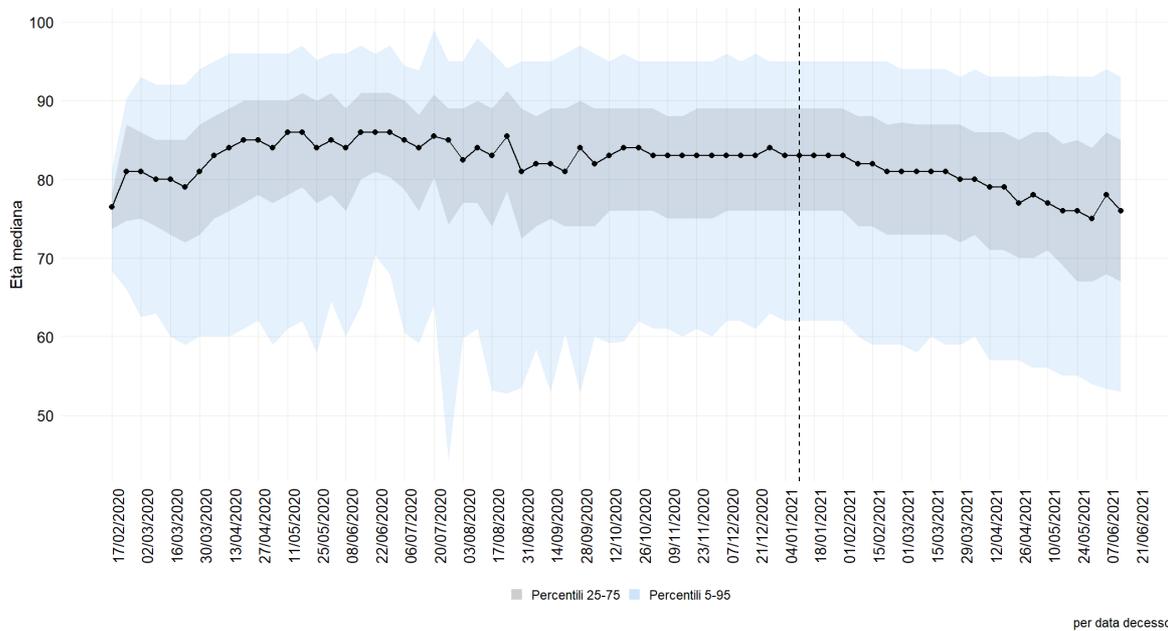


FIGURA 28 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 ALL'INGRESSO IN TERAPIA INTENSIVA IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (Lunedì-domenica).
 LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

- In **Figura 29** sono riportati i tassi di mortalità per fascia di età e le relative coperture vaccinali. In **Figura 30** è riportata l'età mediana al decesso per settimana di diagnosi; nell'ultima settimana, l'età mediana al decesso è 76 anni.

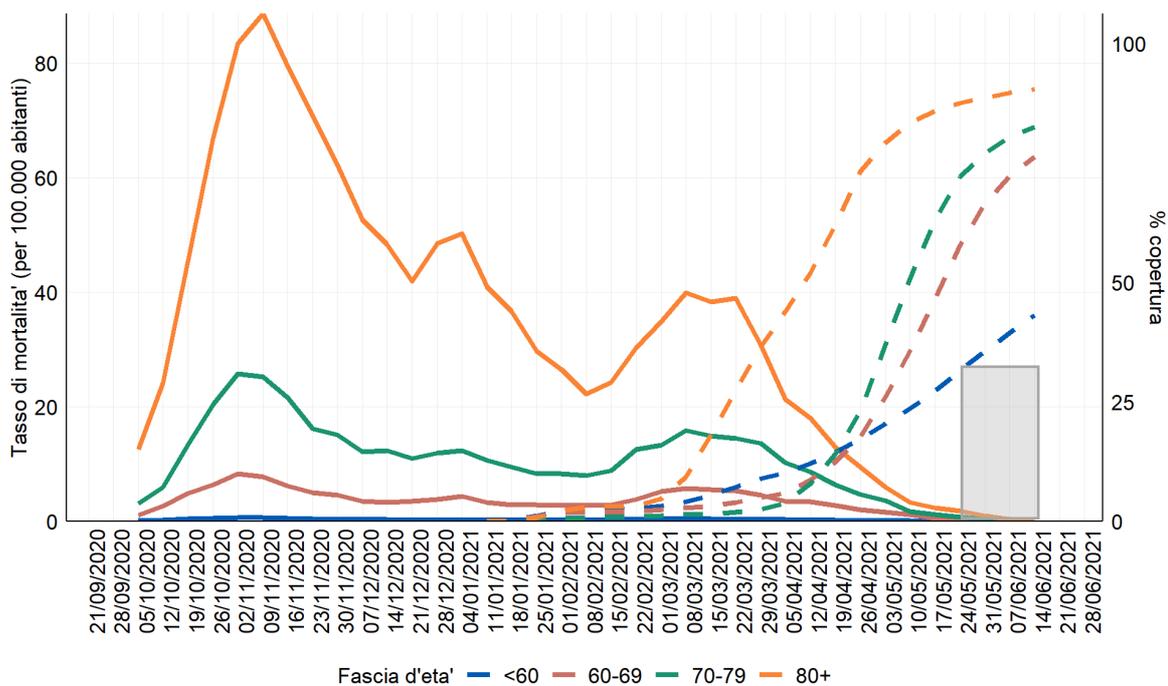


FIGURA 29 - ANDAMENTO DEI TASSI DI MORTALITÀ NELLA POPOLAZIONE DI ETÀ <60 ANNI, 60-69 ANNI, 70-79 ANNI E >=80 ANNI E RELATIVE COPERTURE VACCINALI

I DATI NEL RIQUADRO GRIGIO NON SONO CONSOLIDATI

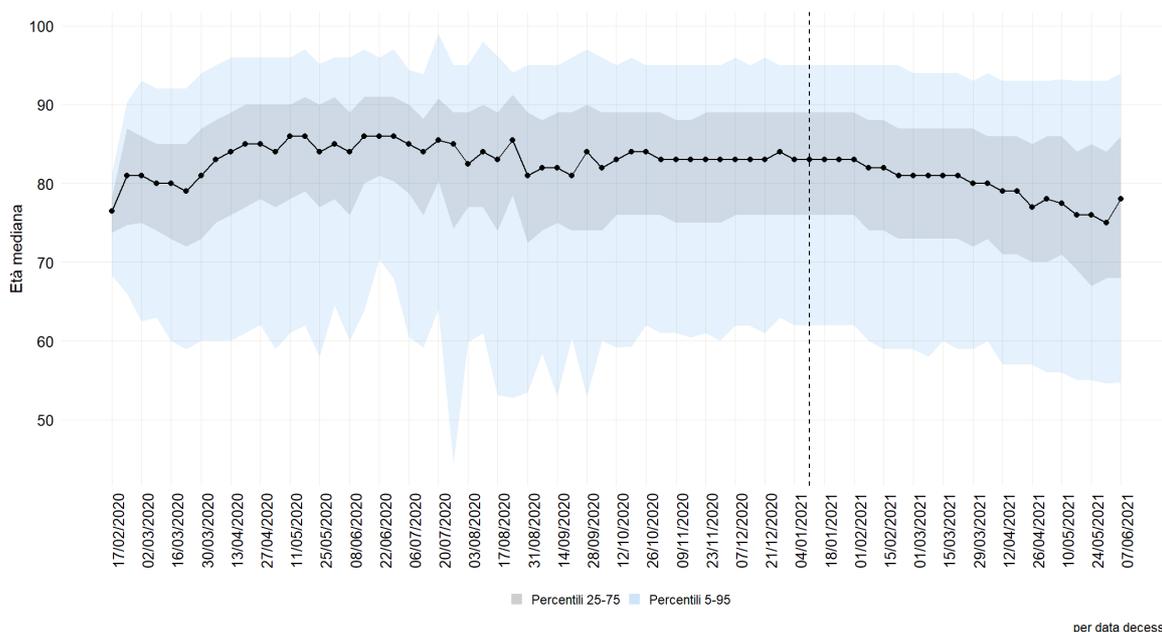


FIGURA 30 – ETÀ MEDIANA DEI CASI DI COVID-19 AL DECESSO IN ITALIA PER SETTIMANA DI DIAGNOSI

Nota: Ogni punto indica la mediana di ciascuna settimana (lunedì-domenica).
LA LINEA TRATTEGGIATA NERA INDICA LA DATA DI ADOZIONE DELLA NUOVA DEFINIZIONE DI CASO

Prodotto dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), Roma

A cura di: Flavia Riccardo, Xanthi Andrianou, Antonino Bella, Martina Del Manso, Alberto Mateo Urdiales, Massimo Fabiani, Stefania Bellino, Stefano Boros, Fortunato (Paolo) D'Ancona, Maria Cristina Rota, Antonietta Filia, Ornella Punzo, Matteo Spuri, Sara Antignani, Maria Fenicia Vescio, Daniele Petrone, Corrado Di Benedetto, Marco Tallon, Alessandra Ciervo, Paola Stefanelli, Patrizio Pezzotti per ISS;

Giorgio Guzzetta, Valentina Marziano, Piero Poletti, Filippo Trentini, Marco Ajelli, Stefano Merler per Fondazione Bruno Kessler;

e di: Antonia Petrucci (Abruzzo); Michele La Bianca (Basilicata); Anna Domenica Mignuoli (Calabria); Pietro Buono (Campania); Erika Massimiliani (Emilia-Romagna); Fabio Barbone (Friuli Venezia Giulia); Francesco Vairo (Lazio); Camilla Sticchi (Liguria); Danilo Cereda (Lombardia); Lucia Di Furia (Marche); Francesco Sforza (Molise); Annamaria Bassot (P.A. Bolzano); Pier Paolo Benetollo (P.A. Trento); Chiara Pasqualini (Piemonte); Lucia Bisceglia (Puglia); Maria Antonietta Palmas (Sardegna); Salvatore Scondotto (Sicilia); Emanuela Balocchini (Toscana); Anna Tosti (Umbria); Mauro Ruffier (Valle D'Aosta); Filippo Da Re (Veneto).

Citare il documento come segue: Task force COVID-19 del Dipartimento Malattie Infettive e Servizio di Informatica, Istituto Superiore di Sanità. Epidemia COVID-19.
 Aggiornamento nazionale: 23 giugno 2021